



**Bilancio di
Sostenibilità**
2025

Bilancio di sostenibilità 2025

ESRS 2	Informazioni generali	3
ESRS E1	Environment – Cambiamento climatico	13
ESRS E2	Environment – Inquinamento	23
ESRS E5	Environment – Uso delle risorse ed Economia circolare	31
ESRS S1	Social – Forza lavoro propria	40
ESRS G1	Governance – Condotta aziendale	54

A cura di



EB SUSTAIN S.R.L.
Corporate Sustainability



Informazioni
generali



Informazioni generali

BP-1	Basi generali per la preparazione della dichiarazione di sostenibilità
BP-2	Informazioni in relazione a circostanze specifiche
GOV-1	Ruolo degli organi amministrativi, gestionali e di controllo
GOV-2	Informazioni fornite agli organi amministrativi, gestionali e di controllo e temi di sostenibilità trattati
GOV-3	Integrazione della performance di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
GOV-4	Dichiarazione sulla due diligence
GOV-5	Gestione dei rischi e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità
SBM-1	Strategia, modello di business e catena del valore
SBM-2	Stakeholder engagement e integrazione nelle decisioni aziendali
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità materiali e loro interazione con la strategia e il modello di business
IRO-1	Descrizione dei processi per l'identificazione e la valutazione di impatti, rischi e opportunità materiali
IRO-2	Requisiti informativi ESRS coperti dalla dichiarazione di sostenibilità dell'impresa
MDR-P	Politiche adottate per la gestione dei temi di sostenibilità materiali
MDR-A	Azioni e risorse in relazione ai temi di sostenibilità materiali
MDR-M	Metriche relative ai temi di sostenibilità materiali
MDR-T	Monitoraggio dell'efficacia di politiche e azioni tramite obiettivi



Indice

SBM-1	Strategia, modello di business e catena del valore	7
BP-1 ed BP-2	Base di preparazione e circostanze specifiche di rendicontazione	7
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione e gestione e temi di sostenibilità affrontati.....	8
GOV-3	Integrazione della performance di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	8
GOV-5	Sistema di gestione dei rischi e controlli interni sulla rendicontazione ESG	9
SBM-2	Stakeholder engagement e integrazione nelle decisioni aziendali	9
GOV-4	Due diligence	10
SBM-3, GOV-1 ed IRO-1	Processo di identificazione, valutazione e gestione di impatti, rischi e opportunità materiali e loro interazione con strategia e modello di business	11
IRO-2	Disclosure Requirements in ESRS covered by the sustainability statement	11
MDR	Policy, Azioni e Metriche: approccio metodologico	12



Informazioni generali

La presente sezione costituisce il quadro generale del Bilancio di Sostenibilità 2025 di F.lli Zappettini S.r.l.: recepisce i principi di ESRS 1 e applica i Disclosure Requirements di ESRS 2. Il Bilancio è redatto su base volontaria, con riferimento agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). L'esercizio 2024, primo anno di rendicontazione, è assunto come anno di riferimento per i confronti. I principi di ESRS 1 — doppia materialità quale base della rendicontazione, perimetro di rendicontazione, catena del valore, disposizioni transitorie e due diligence — sono integrati all'interno dei Disclosure Requirements di ESRS 2 di seguito esposti.



SMB-1 Strategia, modello di business e catena del valore

F.lli Zappettini S.r.l. è una realtà storica specializzata nella gestione integrata dei servizi ambientali, fondata nel 1984 e cresciuta fino a diventare un partner di riferimento per aziende industriali e pubbliche amministrazioni. Con oltre 40 anni di esperienza, un organico qualificato e una flotta di mezzi dedicati, la Società opera prevalentemente in Lombardia, con capacità di intervento sull'intero territorio nazionale e, quando necessario, all'estero. La missione è fornire soluzioni tecniche affidabili e complete per la gestione ambientale, coniugando efficienza operativa, sicurezza sul lavoro e conformità normativa.

Il modello di business si fonda su una struttura organizzativa snella e operativa, che integra know-how interno, mezzi e attrezzature specialistiche, tecnologie e una rete di fornitori qualificati. Le attività coprono l'intero ciclo dei servizi ambientali, dalla prevenzione al pronto intervento, e comprendono:

- gestione e smaltimento rifiuti, inclusi rifiuti pericolosi;
- pulizie industriali e manutenzioni tecniche su impianti produttivi complessi;
- bonifiche ambientali e interventi di emergenza;
- spurghi civili e industriali;
- servizi dedicati alla pubblica amministrazione e alle infrastrutture;

- depurazione e manutenzione di impianti chimici e industriali;
- videoispezioni, analisi dei rifiuti e consulenze ambientali specialistiche.

Gli input principali comprendono personale qualificato e radicato sul territorio, la flotta di mezzi dedicati, attrezzature ad alta tecnologia e relazioni consolidate con fornitori strategici. Gli output sono servizi che garantiscono continuità operativa ai clienti, tutela ambientale e sicurezza sul lavoro; gli outcome generano valore per le comunità e per il sistema industriale locale, attraverso il contenimento dei rischi ambientali, il rispetto delle normative e l'efficienza delle filiere di gestione dei rifiuti.

La catena del valore è caratterizzata da un forte radicamento territoriale e da relazioni consolidate con clienti e partner. I fornitori critici, in particolare quelli che gestiscono il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti, sono selezionati e monitorati per assicurare standard elevati di sicurezza, efficienza e conformità ambientale.

BP-1 ed BP-2 Base di preparazione e circostanze specifiche di rendicontazione

La Dichiarazione di Sostenibilità 2025 di F.lli Zappettini S.r.l. è redatta su base volontaria, con riferimento agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), e riguarda esclusivamente le

attività operative dirette della Società, su base individuale. L'esercizio di rendicontazione coincide con l'anno solare e copre il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2025. L'impianto principale è situato a Seriate, in regime di autorizzazione AIA; la Società opera inoltre presso il sito di Albino.

A differenza del primo Bilancio, l'esercizio 2025 dispone dei dati comparativi relativi all'esercizio 2024, assunto come anno di riferimento. Rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio 2024 è stata effettuata una sola rettifica: i valori comparativi delle emissioni di Scope 2 (location-based e market-based) sono stati rideterminati per escludere l'energia fotovoltaica autoprodotta e autoconsumata, che non genera emissioni indirette ai sensi del GHG Protocol Scope 2 Guidance. La rettifica, di natura metodologica e non sostanziale, è descritta in dettaglio nella sezione E1; non sono state apportate altre modifiche ai criteri di presentazione.

Le informazioni sulla catena del valore a monte e a valle non sono incluse nel perimetro, con l'impegno ad ampliarne progressivamente la copertura nelle prossime edizioni. La Società non ha fatto uso di esenzioni previste dalla Direttiva 2013/34/UE per la non divulgazione di sviluppi imminenti o trattative in corso; sono stati omessi unicamente alcuni dettagli tecnici e commerciali a tutela del know-how, mantenendo piena trasparenza sugli indicatori richiesti.



Le stime quantitative si basano prevalentemente su dati primari interni, provenienti dai sistemi gestionali aziendali, con ricorso limitato a proxy esterni per il completamento di specifici indicatori ambientali. Non sono stati utilizzati riferimenti esterni integrativi, ad eccezione dei fattori di emissione e dei coefficienti di conversione adottati per la quantificazione delle emissioni e per la stima delle emissioni di CO₂ evitate secondo la metodologia OEF / EF 3.1 della Commissione Europea.

In applicazione delle disposizioni transitorie previste dall'Appendice C di ESRS 1, anche per l'esercizio 2025 non sono rendicontati gli effetti finanziari attesi di cui ai seguenti Disclosure Requirements:

- SBM-3 — effetti finanziari attesi dei temi materiali;
- E1-9 — effetti finanziari attesi da rischi fisici, di transizione e opportunità climatiche;
- E2-6 — effetti finanziari attesi connessi a inquinamento, rischi e opportunità;
- E5-6 — effetti finanziari attesi relativi a risorse ed economia circolare.

La raccolta e la validazione dei dati ESG sono integrate nei sistemi gestionali in uso, secondo procedure centralizzate coordinate dall'Ufficio Tecnico con il supporto del consulente esterno.

Il sistema di rendicontazione prosegue il proprio sviluppo in termini di copertura, livello di dettaglio e strumenti di controllo.

GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione e gestione e temi di sostenibilità affrontati

L'integrazione dei temi ESG nelle decisioni aziendali costituisce un obiettivo strategico per F.lli Zappettini S.r.l. Gli organi di amministrazione ricevono aggiornamenti formali con cadenza annuale, nel periodo di redazione del Bilancio, attraverso sessioni dedicate e documentazione tecnica comprendente piani di sviluppo, analisi dei rischi e indicatori ESG connessi al core business. I report sottoposti al Consiglio di Amministrazione consentono di monitorare:

- consumi energetici ed emissioni;
- gestione dei rifiuti e utilizzo delle risorse;
- salute, sicurezza e benessere dei lavoratori;
- avanzamento di procedure e politiche di condotta aziendale;
- stato di avanzamento degli obiettivi ESG.

GOV-3 Integrazione della performance di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

F.lli Zappettini S.r.l. non ha implementato sistemi di incentivazione formalmente collegati a obiettivi di sostenibilità per i membri del Consiglio di Amministrazione e per il management. La politica retributiva è definita direttamente dai soci fondatori e amministratori e non prevede, allo stato, meccanismi connessi al raggiungimento di metriche ESG. Pur in assenza di componenti variabili legate ai risultati di sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione riconosce il valore strategico delle tematiche ESG e si impegna a valutarne l'introduzione nei prossimi esercizi, in coerenza con i piani di sviluppo aziendale.



GOV-5 Sistema di gestione dei rischi e controlli interni sulla rendicontazione ESG

Il sistema di controllo interno dedicato alla rendicontazione ESG, avviato nel 2024, prosegue il proprio sviluppo graduale, con l'obiettivo di garantire informazioni complete, affidabili e tracciabili. La raccolta e la validazione dei dati seguono un modello centralizzato, coordinato dall'Ufficio Tecnico con il supporto del consulente esterno; la gestione dei rischi ESG è presidiata direttamente dall'Ufficio Tecnico, in quanto tali rischi sono intrinsecamente connessi al core business, che opera in settori ad alta regolamentazione ambientale e di sicurezza. Il sistema prevede:

- controlli incrociati tra dati contabili, tecnici e operativi, con metodologie standardizzate (es. GHG Protocol);
- il presidio di criticità note, quali la frammentazione dei dati storici e l'assenza di procedure di secondo livello, oggetto di pianificazione pluriennale;
- attività di sensibilizzazione e formazione dei referenti interni coinvolti nella raccolta dei dati.

L'impostazione riflette una fase ancora iniziale di implementazione e segna la prosecuzione di un percorso strutturato di rafforzamento dei presidi.

SBM-2 Stakeholder engagement e integrazione nelle decisioni aziendali

F.lli Zappettini S.r.l. ha consolidato nel tempo una rete di relazioni dirette con i propri stakeholder, coerente con la natura operativa dei servizi e con il radicamento territoriale. La mappatura dei portatori di interesse, utilizzata come base per l'analisi di doppia materialità, è aggiornata periodicamente per individuare priorità e rischi emergenti. I principali stakeholder comprendono:

- dipendenti e collaboratori, elemento centrale del modello di business, coinvolti in incontri operativi periodici e momenti di formazione;
- clienti pubblici e privati, con canali di comunicazione diretti e una relazione di fiducia fondata sulla continuità dei servizi;
- comunità locali e istituzioni — enti pubblici, amministrazioni comunali, autorità ambientali e sanitarie — con cui la Società collabora per la conformità normativa e la gestione sicura dei cantieri;
- fornitori strategici, in particolare operatori di smaltimento e partner tecnici, selezionati e monitorati per affidabilità, sicurezza e competenza.



Il dialogo con gli stakeholder è parte integrante dei processi aziendali: il centralino attivo 24/7, il form di contatto sul sito, i rapporti diretti con clienti e fornitori e le riunioni periodiche con i dipendenti consentono di raccogliere segnalazioni e feedback, analizzati dal management e integrati nelle scelte operative e nelle priorità di investimento.

GOV-4 Due diligence

A supporto di tale approccio, F.lli Zappettini S.r.l. ha adottato un sistema formale di due diligence ESG, in conformità al Capitolo 4 di ESRS 1, per una gestione strutturata e trasparente dei temi di sostenibilità. Il sistema definisce le modalità con cui la Società identifica, valuta e monitora gli impatti ambientali e sociali derivanti dalle proprie attività, assicurandone l'integrazione nei processi decisionali. Il perimetro di applicazione resta limitato alle operazioni dirette; l'estensione alla catena del valore sarà valutata progressivamente, in coerenza con il principio di proporzionalità previsto dagli ESRS.



SBM-3, GOV-1 ed IRO-1 Processo di identificazione, valutazione e gestione di impatti, rischi e opportunità materiali e loro interazione con strategia e modello di business

Nel 2024 F.lli Zappettini S.r.l. ha condotto la propria prima analisi strutturata di doppia materialità, con riferimento agli standard ESRS, per individuare i principali impatti, rischi e opportunità ESG connessi al modello di business. L'analisi si è basata su valutazioni interne e su informazioni operative provenienti dai cantieri, dalle sedi e dall'impianto di Seriate.

Per l'esercizio 2025 l'esito dell'analisi è confermato: i temi materiali individuati restano validi e non si registrano variazioni nel perimetro dei temi rilevanti, articolati nelle tre macro-aree:

- **ambientale** (E): gestione dei rifiuti pericolosi e rischio autorizzativo, dipendenza da impianti esterni di smaltimento e impatti ambientali diretti delle attività operative;
- **sociale** (S): salute e sicurezza dei lavoratori, formazione continua e procedure per la continuità operativa;
- **governance** (G): rischi reputazionali lungo la catena di fornitura e opportunità connesse al rafforzamento dei sistemi di gestione certificati (ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001).

Sono confermate le opportunità strategiche legate all'integrazione verticale dei servizi ambientali, alla digitalizzazione e tracciabilità dei flussi e al posizionamento ESG come fattore competitivo nelle gare pubbliche e nei rapporti con i clienti industriali. Tali evidenze orientano la pianificazione verso progetti di miglioramento ambientale e operativo, rafforzando la resilienza del modello di business.

La metodologia, coerente con i requisiti di ESRS 1 ed ESRS 2, è stata sviluppata internamente con il supporto del consulente esterno e coordinata dal Direttore Operativo e dal Responsabile Tecnico, sotto la supervisione del Consiglio di Amministrazione. Gli effetti finanziari attesi connessi ai temi materiali non sono rendicontati, in applicazione delle disposizioni transitorie richiamate in BP-2.

IRO-2 Disclosure Requirements ESRS coperti dalla dichiarazione

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 è redatto con riferimento agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) e recepisce gli esiti della valutazione di doppia materialità descritta in IRO-1. Sono confermati come materiali gli standard E1 (Cambiamento climatico), E2 (Inquinamento), E5 (Uso delle risorse ed economia circolare), S1 (Forza lavoro propria) e G1 (Condotta aziendale). Tutti gli altri standard sono stati valutati come non materiali

secondo i criteri qualitativi e quantitativi di ESRS 1 (sezioni 3.2 e 3.4).

La disclosure dei Disclosure Requirements materiali è organizzata per sezione tematica, con evidenza di politiche, azioni, metriche e obiettivi; i Disclosure Requirements non materiali sono elencati nell'Indice di Corrispondenza, senza ulteriori dettagli narrativi, a garanzia di trasparenza e tracciabilità. L'integrazione con l'Appendice B di ESRS 2 assicura la coerenza metodologica tra le disclosure ambientali e la stima delle emissioni evitate, calcolate secondo la metodologia OEF / EF 3.1 della Commissione Europea.



MDR Approccio metodologico

F.lli Zappettini S.r.l. adotta un approccio strutturato alla rappresentazione di politiche, azioni, metriche e target in materia ESG, in linea con i Minimum Disclosure Requirements (MDR) di ESRS 2. I criteri descritti di seguito orientano l'organizzazione delle informazioni nelle sezioni tematiche del Bilancio, assicurando trasparenza, tracciabilità e coerenza nella rendicontazione dei temi materiali.

MDR-P — Politiche

Le politiche relative ai temi materiali sono rendicontate nelle rispettive sezioni tematiche, con

indicazione di ambito di applicazione, obiettivi e responsabilità. Laddove una politica formalizzata non sia ancora disponibile, ne è data evidenza nella relativa sezione: la formalizzazione è in corso di definizione e sarà dettagliata nella versione definitiva del presente Bilancio.

MDR-A — Azioni e Risorse

Le azioni e le risorse connesse ai temi materiali sono descritte nelle sezioni tematiche, in collegamento con le politiche e con gli obiettivi di riferimento. Le azioni strutturate corredate di risorse e target quantitativi, ove non ancora definite, sono indicate come in corso di sviluppo.

MDR-M — Metriche e Target

Le metriche relative ai temi materiali sono riportate nelle sezioni tematiche, con i dati dell'esercizio 2025 e i valori comparativi dell'esercizio 2024 assunto come anno di riferimento. La definizione di target quantitativi, ove non ancora formalizzati, è in corso ed è collegata ai piani di intervento descritti nelle sezioni tematiche.





Environment

E1



Cambiamento Climatico

ESRS 2 GOV-3	Integrazione della performance di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione del cambiamento climatico
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità materiali e loro interazione con la strategia e il modello di business
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per l'identificazione e la valutazione di impatti, rischi e opportunità climatici materiali
E1-2	Politiche relative alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico
E1-3	Azioni e risorse in relazione alle politiche climatiche
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico
E1-5	Consumo energetico e mix energetico
E1-6	Emissioni lorde Scope 1, Scope 2, Scope 3 e totali di gas a effetto serra
E1-7	Rimozione di GHG e progetti di mitigazione finanziati tramite crediti di carbonio
E1-8	Internal carbon pricing (prezzo interno del carbonio)
E1-9	Effetti finanziari attesi da rischi fisici e di transizione materiali e da potenziali opportunità climatiche



Indice

E1-1	Piano di transizione per la mitigazione del cambiamento climatico	17
ESRS 2 IRO-1	Processo per identificare e valutare impatti, rischi e opportunità climatici	17
E1-2	Politiche in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	18
E1-3	Azioni e risorse in relazione alle politiche sul cambiamento climatico	18
E1-4	Target relativi alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici	18
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	19
E1-6	Emissioni di gas serra Scope 1, 2, 3 e totali	20
E1-7	GHG removals e progetti di compensazione tramite carbon credits	22
E1-8	Internal carbon pricing	22



Cambiamento climatico

F.lli Zappettini S.r.l., classificata con codice ATECO 812209, opera nel settore dei servizi ambientali e non rientra tra i soggetti obbligati alla rendicontazione di sostenibilità ai sensi della normativa vigente. L'informativa sul cambiamento climatico è predisposta su base volontaria, con riferimento allo standard ESRS E1; la quantificazione delle emissioni di gas serra segue i principi del GHG Protocol (Corporate Accounting and Reporting Standard). L'esercizio 2024 è assunto come anno di riferimento per i confronti.



E1-1 Piano di transizione per la mitigazione del cambiamento climatico

Alla data del presente Bilancio, F.lli Zappettini S.r.l. non dispone di un piano di transizione climatica formalizzato e non ha assunto impegni di adozione a data prefissata. La Società ha scelto un approccio fondato sulla misurazione: consolidare una base di dati emissivi omogenea e confrontabile nel tempo, prima di formulare obiettivi di riduzione. L'impegno assunto è duplice e verificabile: il monitoraggio continuo delle emissioni di gas serra attraverso l'indicatore di intensità carbonica per addetto (tCO₂/FTE) e la pubblicazione annuale dei risultati nell'ambito del presente Bilancio..

La scelta dell'indicatore riflette la struttura operativa della Società. Zappettini opera in un settore ad alta intensità di lavoro, ma il proprio profilo emissivo è determinato quasi interamente dalla flotta e dai mezzi d'opera, non dalla dimensione dell'organico: a parità di mezzi impiegati e di percorrenze,

Intensità carbonica (tCO₂eq / FTE)

	FTE		t CO ₂		t CO ₂ / FTE		Variazione FY24-FY25
	FY24	FY25	FY24	FY25	FY24	FY25	
Intensità (tCO ₂ eq / FTE)	99	119	2.672	2.667	27	22	-17,42%

Fonte: informazioni del management

l'ampliamento delle squadre operative non comporta un incremento proporzionale delle emissioni. L'intensità per addetto misura pertanto la capacità della Società di sostenere la crescita dell'occupazione a parità di base emissiva.

Nell'esercizio 2025 l'indicatore si attesta a 22 tCO₂eq per FTE (27 nell'esercizio 2024), a fronte di un organico in crescita di circa il 20% e di emissioni assolute sostanzialmente stabili. Il dato va letto in questi termini: non una riduzione delle emissioni in valore assoluto, ma un impiego più efficiente della base operativa esistente. Va inoltre considerata la natura dell'attività, organizzata per commesse e cantieri esterni: volumi operativi e percorrenze dipendono dalla domanda dei clienti e la loro distribuzione tra le sedi e i cantieri può variare in misura significativa da un esercizio all'altro, come mostra la ripartizione per sito rendicontata nel DR E1-6. Questa variabilità, fisiologica per una società di servizi ambientali, rende difficilmente standardizzabile una traiettoria di riduzione su base annua. In questa fase la Società non fissa pertanto target quantitativi; l'andamento dell'indicatore costituirà la base informativa per le future decisioni in materia.

Le leve di riduzione individuate, interamente nel controllo della Società, riguardano la riqualificazione e l'ampliamento dell'impianto fotovoltaico connessi alla realizzazione del nuovo capannone e il progressivo efficientamento del parco mezzi. Le emissioni difficilmente comprimibili nel breve periodo (locked-in) sono associate alla flotta a gasolio, asset centrale dell'attività operativa; la Società conferma di non rientrare nei criteri di esclusione dei Paris-Aligned Benchmarks né nell'ambito di applicazione della Tassonomia UE.

ESRS 2 IRO-1 Processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità climatici

L'identificazione e la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi al clima rientrano nel processo generale di doppia materialità descritto nelle Informazioni generali. Sotto-processi specifici per la dimensione climatica, quali analisi di scenario e mappatura strutturata dei rischi fisici e di transizione, non sono stati sviluppati nel presente esercizio.



E1-2 Politiche in materia di mitigazione e adattamento

La Società non dispone di una politica climatica formalmente separata: i principi di mitigazione e adattamento sono integrati nel sistema di gestione aziendale certificato ISO 14001 e ISO 45001 e applicati alle attività operative, in particolare nei servizi a maggiore impatto ambientale e nella gestione dei rifiuti. Il presidio del tema si fonda sul monitoraggio delle emissioni della flotta e degli impianti, secondo l'impostazione descritta nel DR E1-1, e su pratiche consolidate di manutenzione preventiva dei mezzi e di ottimizzazione dei percorsi.

E1-3 Azioni e risorse in relazione alle politiche sul cambiamento climatico

Le azioni in essere si concentrano sugli asset da cui dipende il profilo emissivo della Società: la manutenzione preventiva e il progressivo rinnovo del parco mezzi, l'ottimizzazione dei percorsi e delle logiche di impiego della flotta, l'autoproduzione fotovoltaica destinata all'autoconsumo presso la sede di Seriate. Si tratta di interventi condotti nell'ambito della gestione operativa ordinaria, il cui effetto si riflette direttamente nei consumi di carburante e, di conseguenza, nelle emissioni Scope 1 rendicontate nel DR E1-6.

In connessione con la realizzazione del nuovo capannone è prevista la riqualificazione dell'impianto fotovoltaico esistente. Non sono disponibili dati specifici su CapEx e OpEx destinati esclusivamente al clima; l'effetto delle azioni descritte è monitorato attraverso l'indicatore di intensità carbonica di cui al DR E1-1.

E1-4 Target relativi alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici

Alla data del presente Bilancio la Società non ha fissato target quantitativi di riduzione delle emissioni o di efficienza energetica, né ha assunto impegni di definizione a data prefissata. La scelta riflette un criterio di prudenza metodologica: la Società ritiene che obiettivi numerici debbano poggiare su serie storiche consolidate e su un percorso di riduzione identificato, e non intende formulare target privi di tali presupposti.

In coerenza con l'impostazione del DR E1-1, il presidio del tema è affidato all'indicatore di efficienza carbonica monitorato (tCO_2 per addetto), rendicontato annualmente nel presente Bilancio. Il suo andamento, unitamente al completamento degli interventi previsti sull'impianto fotovoltaico e sul parco mezzi, costituirà la base per la valutazione di eventuali obiettivi futuri.



E1-5 Consumo di energia e mix energetico

Nell'esercizio 2025 il consumo complessivo di energia è stato pari a 10.219 MWh, sostanzialmente stabile rispetto ai 10.223 MWh dell'esercizio 2024 (-0,04%). La netta prevalenza di fonti fossili (99,1%) riflette la natura delle attività aziendali, fortemente dipendenti da mezzi di trasporto e macchinari per la raccolta, movimentazione e gestione dei rifiuti. La quota rinnovabile (0,9%) comprende l'energia elettrica acquistata attribuibile a fonti rinnovabili secondo il mix nazionale e l'autoproduzione fotovoltaica della sede di Seriate, destinata all'autoconsumo (11,9 MWh nell'esercizio 2025, 26,6 MWh nell'esercizio 2024).

La riduzione dell'autoproduzione fotovoltaica è riconducibile alla limitata manutenzione dell'impianto esistente, che copre una quota marginale di un fabbisogno energetico dominato dal gasolio della flotta operativa.

Con il completamento del nuovo capannone, la Società assumerà la gestione e la manutenzione dell'intero impianto fotovoltaico, nella prospettiva di recuperarne e ampliarne la capacità produttiva.

Per l'energia elettrica acquistata, la ripartizione tra fonti fossili e rinnovabili non riflette scelte autonome della Società, ma deriva dall'applicazione del mix energetico nazionale pubblicato dal GSE ai kWh prelevati dalla rete; in assenza del dato relativo all'anno 2025, è stato applicato in via prudenziale il mix nazionale 2024. I dati derivano dalla riconciliazione tra fatture di acquisto di carburanti, gas ed energia elettrica e letture dirette dei contatori, secondo metodologie coerenti con ESRS E1.

Consumo di energia e mix energetico

MWH	FY24	FY25
1) Consumo di combustibili da carbone e prodotti del carbone (MWh)	2	2
2) Consumo di combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi (MWh)	10.045	10.049
3) Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	64	66
4) Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili (MWh)	6	7
5) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	1	1
6) Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh)	10.118	10.125
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	98,97%	99,08%
7) Consumo da fonti nucleari (MWh)	-	-
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	0,00%	0,00%
8) Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili (biomassa, biogas, ecc.)	-	-
9) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti (MWh)	78	82
10) Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorso a combustibili (MWh)	27	12
11) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh)	105	94
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	1,03%	0,92%
Consumo totale di energia (MWh)	10.223	10.219

Fonte: informazioni del management



E1-6 Emissioni di gas serra Scope 1, 2, 3 e totali

Nell'esercizio 2025 F.lli Zappettini S.r.l. ha aggiornato l'inventario delle proprie emissioni di gas serra, redatto con riferimento agli ESRS e al GHG Protocol. L'inventario include le emissioni dirette (Scope 1) e indirette da energia elettrica acquistata (Scope 2), calcolate con approccio location-based e market-based. L'esercizio 2024 è assunto come anno di riferimento (base year) per il confronto e per il futuro tracciamento degli obiettivi.

Per il ciclo di rendicontazione in corso, la quantificazione si concentra sulle emissioni dirette (Scope 1) e indirette da energia elettrica acquistata (Scope 2), le componenti più rilevanti e direttamente presidabili del profilo emissivo. Le emissioni indirette di Scope 3, pur pertinenti per un operatore di servizi ambientali, in particolare in relazione al trasporto e al conferimento dei rifiuti presso impianti terzi, non rientrano nel perimetro quantitativo del presente esercizio: la Società ne prevede la progressiva valutazione, con una metodologia di

stima coerente con il GHG Protocol, nei prossimi cicli di rendicontazione.

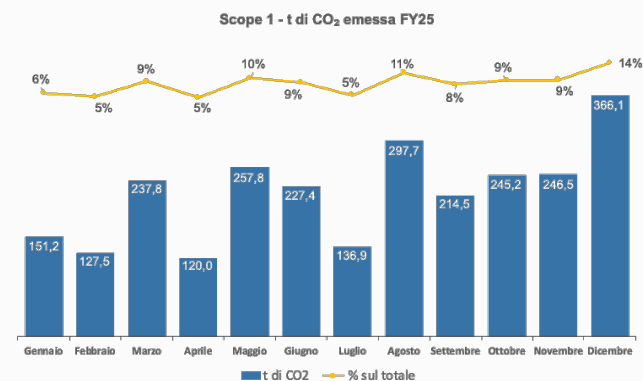
Scope 1 — Emissioni dirette

Nell'esercizio 2025 le emissioni dirette Scope 1 ammontano a 2.628,5 tCO₂eq, un valore sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio 2024 (2.627,7 tCO₂eq, +0,03%), coerente con consumi di gasolio della flotta operativa e dei mezzi di movimentazione pressoché invariati. Il gasolio resta la fonte pressoché esclusiva dello Scope 1; le emissioni da gas naturale, benzina e GPL sono marginali (meno del 2% del totale). Al gasolio è applicato un fattore di emissione ISPRA di 2,617 kgCO₂/l, utilizzato in modo omogeneo su entrambi gli esercizi per assicurare la comparabilità del confronto.

La ripartizione per sito operativo evidenzia una redistribuzione interna a parità di volumi complessivi: Seriate scende a 848,7 tCO₂eq (32,3% del totale; -19,6%), mentre i cantieri esterni salgono a 1.142,1 tCO₂eq (43,4%; +20,3%) e Albino si attesta a 637,8 tCO₂eq (24,3%; +2,4%). Lo spostamento riflette il

trasferimento di parte dell'operatività dalla sede di Seriate verso i cantieri esterni, a fronte di un consumo totale di gasolio invariato. L'andamento mensile evidenzia una stagionalità coerente con i picchi di raccolta e smaltimento.

Non sono state registrate perdite di gas refrigerante negli impianti di condizionamento e refrigerazione, sulla base dei rapporti di controllo F-gas (esito: nessuna perdita); le relative emissioni fuggitive sono pertanto pari a zero.



Scope 1 - t di CO₂ emessa FY25 vs. FY24

Sede	FY24					FY25					Variazione FY24-FY25
	Q1	Q2	Q3	Q4	Tot.	Q1	Q2	Q3	Q4	Tot.	
Cantieri esterni	240	210	247	252	949	273	275	312	281	1.142	20,34%
Seriate	163	303	213	376	1.056	105	187	183	373	849	-19,61%
Albino	162	110	182	169	623	138	143	153	204	638	2,38%
Totale	566	623	641	797	2.628	517	605	649	858	2.629	0,03%

Fonte: informazioni del management



Scope 2 — Emissioni indirette da energia elettrica acquistata

Le emissioni indirette Scope 2 derivano dall'energia elettrica prelevata dalla rete presso i siti operativi, calcolate con entrambi gli approcci previsti da ESRS e GHG Protocol. L'approccio location-based applica il fattore medio del sistema elettrico nazionale pubblicato da ISPRA (consuntivo 2023, 0,2347 kgCO₂/kWh): su questa base le emissioni Scope 2 location-based dell'esercizio 2025 ammontano a 37,1 tCO₂eq. L'approccio market-based, in assenza di Garanzie di Origine, applica il fattore di residual mix nazionale pubblicato da AIB (anno 2024, 0,4412 kgCO₂/kWh), da cui emissioni pari a 69,7 tCO₂eq.

La riduzione del dato location-based rispetto all'esercizio 2024 (44,7 tCO₂eq, -16,8%) non deriva da una contrazione dei consumi, in lieve aumento da 151.366 a 158.036 kWh, bensì dal minor fattore di emissione del mix elettrico

nazionale (sceso da 0,295 a 0,2347 kgCO₂/kWh). Analogamente, la flessione del market-based (-5,5%) riflette il minor fattore di residual mix AIB (da 0,487 a 0,4412 kgCO₂/kWh), solo parzialmente compensato dal maggior consumo. Il calcolo dello Scope 2 esclude l'energia fotovoltaica autoprodotta e autoconsumata, che non genera emissioni indirette ai sensi del GHG Protocol Scope 2 Guidance; per coerenza, il dato 2024, originariamente pari a 52,5 tCO₂eq location-based e 86,7 tCO₂eq market-based, è stato rideterminato secondo il medesimo criterio.

Location based – t di CO₂ emessa FY25 vs. FY24

Sede	FY24					FY25					Variazione FY24-FY25
	Q1	Q2	Q3	Q4	Tot.	Q1	Q2	Q3	Q4	Tot.	
Seriato impianto rifiuti	6	6	12	8	32	6	7	7	6	27	-16,35%
Seriato officina	4	2	1	4	10	4	1	1	3	9	-14,03%
Albino	0	0	1	1	2	0	0	0	0	1	-37,45%
Totale	10,53	7,90	13,93	12,30	44,65	9,98	8,82	8,78	9,51	37,09	-16,93%

Fonte: informazioni del management

Market based – t di CO₂ emessa FY25 vs. FY24

Sede	FY24					FY25					Variazione FY24-FY25
	Q1	Q2	Q3	Q4	Tot.	Q1	Q2	Q3	Q4	Tot.	
Seriato impianto rifiuti	11	10	20	13	53	11	14	13	12	51	-4,75%
Seriato officina	6	3	2	6	16	7	2	2	5	16	-2,11%
Albino	1	1	1	1	4	1	1	1	1	3	-28,77%
Totale	17,39	13,04	22,99	20,30	73,72	18,75	16,58	16,51	17,87	69,73	-5,41%

Fonte: informazioni del management



Emissioni Totali

Considerando congiuntamente Scope 1 e Scope 2 (approccio location-based), l'impronta emissiva complessiva dell'esercizio 2025 è pari a 2.665,6 tCO₂eq, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio 2024 (2.672,3 tCO₂eq, -0,25%). La stabilità del dato complessivo riflette emissioni dirette pressoché invariate e una riduzione dello Scope 2 di entità marginale in valore assoluto (circa 7 tCO₂eq). Il profilo conferma la struttura operativa della Società, a elevata intensità logistica e con impiego estensivo di flotte e mezzi dedicati.

Emissioni di gas effetto serra Scope 1 e 2

t di CO ₂	FY24	FY25	Variazione FY24-FY25
Scope 1	2.628	2.630	0,07%
Scope 2 - LB	45	37	-16,93%
Scope 2 - MB	74	70	-5,41%
Totale	2.672	2.667	-0,21%

Fonte: informazioni del management

E1-7 GHG removals e progetti di compensazione tramite carbon credits

Nel presente esercizio la Società non ha sviluppato progetti di rimozione o stoccaggio di gas serra nelle proprie attività o nella catena del valore, né ha acquistato crediti di carbonio sul mercato volontario; non dispone di contratti o accordi finalizzati a future compensazioni e non ha formulato dichiarazioni di neutralità climatica o target net-zero.

E1-8 Internal carbon pricing

Nell'esercizio 2025 la Società non ha implementato schemi di internal carbon pricing (shadow price, carbon fee o carbon fund) a supporto delle decisioni strategiche o di investimento, coerentemente con la propria dimensione aziendale.



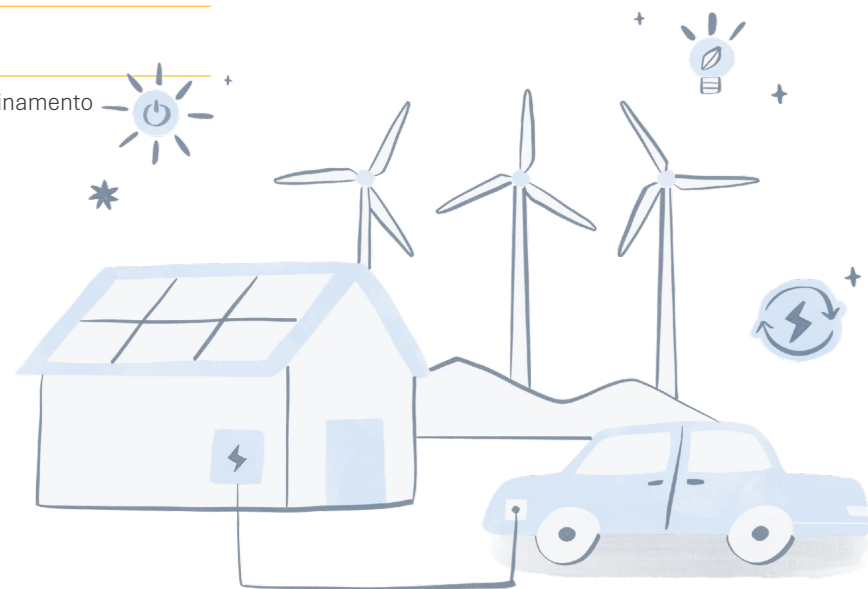
Environment

E2



Inquinamento

ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per l'identificazione e la valutazione di impatti, rischi e opportunità materiali legati all'inquinamento
E2-1	Politiche relative all'inquinamento
E2-2	Azioni e risorse relative all'inquinamento
E2-3	Obiettivi relativi all'inquinamento
E2-4	Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo
E2-5	Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti
E2-6	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento



Indice

E2-1 ed E2-2	Politiche, azioni e risorse per la prevenzione e la gestione dell'inquinamento	27
E2-3	Obiettivi relativi all'inquinamento	28
E2-4	Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	28
E2-5	Sostanze di preoccupazione e sostanze estremamente preoccupanti	30



Inquinamento

F.lli Zappettini S.r.l. gestisce i propri impatti ambientali attraverso un sistema integrato di procedure operative, certificazioni esterne e piani autorizzativi, in assenza di una policy unica formalizzata. L'approccio alla prevenzione e al controllo dell'inquinamento è strettamente connesso alla natura del business, che richiede un presidio costante dei rischi ambientali derivanti dalla gestione e dal trattamento dei rifiuti.



E2-1 ed E2-2 Politiche, azioni e risorse per la prevenzione e la gestione dell'inquinamento

F.lli Zappettini S.r.l. gestisce i propri impatti ambientali attraverso un sistema integrato di procedure operative, certificazioni esterne e piani autorizzativi, in assenza di una policy unica formalizzata. L'approccio alla prevenzione e al controllo dell'inquinamento è strettamente connesso alla natura del business, che richiede un presidio costante dei rischi ambientali derivanti dalla gestione e dal trattamento dei rifiuti.

Le attività sono regolate dal sistema di gestione ambientale ISO 14001 e dal sistema per la salute e sicurezza ISO 45001, che disciplinano gli impianti operativi. In particolare, per l'impianto di Seriate è operativo un piano di monitoraggio che stabilisce verifiche periodiche su emissioni in atmosfera, scarichi e rifiuti liquidi, con reporting agli enti competenti.

Anche nel 2025 l'azienda adotta un insieme di azioni strutturate, coordinate dal Responsabile Tecnico, finalizzate a prevenire, ridurre e gestire ogni potenziale fonte di inquinamento:

Prevenzione (avoid): il piano di monitoraggio ambientale dell'impianto di Seriate garantisce controlli periodici per evitare superamenti dei limiti

autorizzativi. Prosegue la sostituzione progressiva di detergenti, sanificanti e disinfettanti con formulazioni a ridotto impatto ambientale, selezionate per le loro caratteristiche "green", in modo da minimizzare l'immissione di sostanze pericolose nei cicli operativi.

Riduzione (reduce): restano attive le misure tecniche di contenimento delle emissioni e le procedure di manutenzione degli impianti di aspirazione e abbattimento, volte a ridurre gli effetti inquinanti derivanti dalle attività di trattamento rifiuti. La formazione periodica dei lavoratori garantisce una gestione corretta dei rifiuti speciali e limita il rischio di dispersione accidentale.

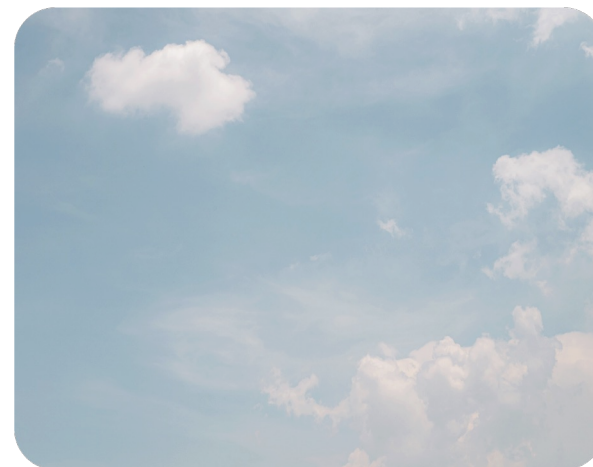
Ripristino (restore): i Piani di Emergenza Ambientale, distinti per i cantieri e per l'impianto di Seriate, disciplinano la gestione di incidenti e sversamenti attraverso protocolli di contenimento immediato, bonifica e riattivazione in sicurezza delle attività.

A supporto di tali azioni, la Società mantiene un sistema di emergenza articolato su due livelli: un Piano di emergenza per i cantieri (misure preventive, procedure di allarme e comunicazione, organizzazione dell'unità di crisi, gestione di incendi, sversamenti, eventi atmosferici eccezionali, guasti impiantistici); e un Piano di emergenza per l'impianto di Seriate (protocolli specifici per gli incidenti legati al trattamento rifiuti, con ruoli, vie di fuga, dispositivi di interruzione e procedure di evacuazione).

Le risorse dedicate comprendono il coinvolgimento

diretto del Responsabile Tecnico e di un team di addetti formati in materia ambientale e di sicurezza, il ricorso a consulenze esterne per i monitoraggi periodici e un budget dedicato a manutenzione, certificazioni e formazione. Il sistema è completato da addestramento periodico, squadre antincendio e di primo soccorso e attrezzature di emergenza (estintori, vie di fuga, dispositivi di interruzione di energia e fluidi). Tutte le attività sono documentate e sottoposte a verifiche interne ed esterne in conformità con la certificazione ISO 14001.

Anche nel 2025 le politiche e le azioni si applicano esclusivamente alle operazioni dirette dell'azienda, senza estensione formale alla catena del valore upstream o downstream, in continuità con il 2024.



E2-3 Obiettivi relativi all'inquinamento

Anche nel 2025 la Società non ha definito obiettivi quantitativi volontari in materia di inquinamento, confermando l'impegno a garantire il pieno rispetto dei limiti di legge per le emissioni in aria, acqua e suolo. La gestione della conformità è assicurata attraverso i piani di monitoraggio ambientale obbligatori e i sistemi di controllo previsti dalle autorizzazioni in essere, in particolare presso l'impianto di Seriate, unico sito dove si generano emissioni non riconducibili ai gas climalteranti.

Anche nel corso del 2025 non si sono registrati superamenti delle soglie autorizzative e tutti i parametri monitorati sono risultati conformi ai limiti stabiliti, in continuità con il track record positivo del 2024. I relativi dati di monitoraggio sono presentati in dettaglio nel successivo Disclosure Requirement.

Sebbene non siano stati introdotti target aggiuntivi oltre a quelli normativi, la Direzione considera il rispetto sistematico delle soglie di legge un elemento strategico per garantire la continuità operativa, mantenere l'affidabilità nei confronti dei clienti industriali e presidiare il rischio di sanzioni o contenziosi ambientali.

Emissioni in atmosfera

Emissioni	Soglia normativa	Dic24	Dic25
Composti organici volatili (COV) (mgc/nm ³)	50 mgC/Nm ³	8 mgC/Nm ³	23,9 mgC/Nm ³
Polveri totali e/o nebbie oleose (mg/Nm ³)	10 mg/Nm ³	1,2 mg/Nm ³	<0,1 mg/Nm ³

Fonte: informazioni del management

E2-4 Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo

Nel 2025 le emissioni potenzialmente inquinanti si sono concentrate, come nel 2024, presso l'impianto di Seriate, dove si svolgono le principali attività di trattamento e gestione dei rifiuti. Il sito è oggetto di campionamenti e controlli periodici condotti da laboratori accreditati, in conformità al D.Lgs. 152/2006 e alle autorizzazioni ambientali vigenti. Poiché le altre sedi e i cantieri non dispongono di impianti con emissioni rilevanti, i dati raccolti coprono integralmente il perimetro aziendale.

Per le emissioni in atmosfera sono stati monitorati i composti organici volatili (COV) e le polveri/nebbie oleose. I COV, pari a 23,9 mgC/Nm³, risultano inferiori di circa il 52% rispetto alla soglia di 50 mgC/Nm³, pur in aumento rispetto al 2024 (8 mgC/Nm³); le polveri/nebbie oleose, inferiori a 0,1 mg/Nm³, risultano ridotte di oltre il 99% rispetto al limite e in ulteriore miglioramento rispetto al 2024 (1,2 mg/Nm³).

Sul fronte delle emissioni in acqua, la maggior parte dei parametri si mantiene ampiamente al di sotto dei limiti di legge, in diversi casi con un ulteriore miglioramento rispetto al 2024. Fanno eccezione i tensioattivi (3,45 mg/L, soglia 4 mg/L) e il rame (0,29 mg/L, soglia 0,4 mg/L) che, pur restando conformi, presentano nel 2025 valori più prossimi alle rispettive soglie rispetto all'esercizio precedente.



Per completezza si evidenzia che, oltre ai parametri riportati, sono state effettuate ulteriori rilevazioni su altri potenziali inquinanti, sia in aria che in acqua, i cui valori risultano prossimi allo zero; per tale motivo si è scelto di presentare esclusivamente gli inquinanti più rilevanti e rappresentativi. Non sono stati rilevati fenomeni di microplastiche generate o utilizzate dalle attività aziendali.

Emissioni in acqua

Emissioni	Soglia normativa	Dic24	Dic25
Cloruri totali (mg/L)	1.200 mg/L	6,21 mg/L	1,1 mg/L
Solfati (mg/L)	1.000 mg/L	9,34 mg/L	3,1 mg/L
Nitrati (mg/L)	30 mg/L	1,60 mg/L	0,2 mg/L
Idrocarburi totali (mg/L)	10 mg/L	<5 mg/L	<1,0 mg/L
Tensioattivi totali (mg/L)	4 mg/L	0,43 mg/L	3,45 mg/L
Nichel (mg/L)	4 mg/L	0,56 mg/L	<0,01 mg/L
Alluminio (mg/L)	2 mg/L	1,56 mg/L	<0,01 mg/L
Zinco (mg/L)	1 mg/L	0,29 mg/L	<0,02 mg/L
Rame (mg/L)	0,4 mg/L	0,18 mg/L	0,29 mg/L

Fonte: informazioni del management

Nel corso del 2025 non si sono verificati episodi di inquinamento oppure contaminazione ambientale riconducibili alle attività aziendali. Qualora dovessero verificarsi emergenze, la Società dispone di uno specifico piano di emergenza ambientale, distinto tra sito di Seriate e cantieri operativi. Oltre alla gestione interna, Zappettini svolge anche attività di bonifica ambientale per conto terzi, rafforzando le proprie competenze e il presidio sulle tematiche di prevenzione e controllo dell'inquinamento.

Tutti i dati riportati si riferiscono all'anno 2025, come risultante dai rapporti di monitoraggio allegati, e confermano il rispetto dei requisiti normativi e autorizzativi.



E2-5 Sostanze di preoccupazione e sostanze estremamente preoccupanti

Anche nel corso del 2025 F.lli Zappettini S.r.l. ha effettuato un monitoraggio puntuale delle sostanze pericolose utilizzate nelle proprie attività, con particolare riferimento alla sede operativa di Seriate e ai cantieri esterni. L'analisi è stata condotta sulla base delle Schede Dati di Sicurezza (SDS) fornite dai produttori, in conformità alla normativa REACH e CLP.

L'impiego di sostanze pericolose riguarda principalmente attività di trattamento, pulizia e supporto tecnico-operativo, con quantitativi complessivi pari a **53.600 litri** nel 2025, in diminuzione rispetto ai 62.480 litri del 2024. I consumi si concentrano nei mesi di ottobre e novembre, in funzione delle esigenze operative.

Le categorie di sostanze utilizzate restano invariate rispetto al 2024:

- Additivo per catalizzatori: AdBlue, per la riduzione delle emissioni di ossidi di azoto nei mezzi aziendali.
- Sostanze corrosive e di processo: soda caustica al 30% e ipoclorito di sodio al 12-15%

(regolazione del pH, sanificazione/ossidazione); l'ipoclorito è pericoloso per l'ambiente acquatico (H400, H410).

- Flocculanti per fanghi: Tillflock AL 915 e Tillflock CL 477, per il trattamento dei fanghi tramite filtropressa.
- Detergenti industriali: Neos Prewash e Toglicemento (quest'ultimo H290, H314, H318, H335).
- Sanificanti: For-Oxy Ready (comburente H271; corrosivo H314; nocivo H302, H332).
- Lubrificanti e grassi tecnici: gamma TENNEX (ATF DII, Ritex 46, Ritex 68) e grasso NILS CALIT (H304, H411, H412).

Sostanze pericolose utilizzate

Litri	FY24	FY25
Sostanze pericolose	62.480	53.600

Fonte: informazioni del management

Le sostanze vengono impiegate sia nella sede di Seriate sia nei cantieri, con procedure che comprendono lo stoccaggio in contenitori idonei, l'utilizzo di DPI, lo smaltimento tramite operatori autorizzati e la formazione periodica del personale

addetto. Prosegue l'introduzione di detergenti e sanificanti a minore impatto ambientale.

Un aspetto rilevante riguarda la verifica della presenza di SVHC (Substances of Very High Concern): sulla base delle SDS in possesso, non risultano sostanze classificate come estremamente preoccupanti ai sensi della Candidate List REACH aggiornata al 2025. La Società mantiene comunque un presidio costante, richiedendo conferme ai fornitori in caso di aggiornamenti normativi o variazioni di formulazione.

Dal punto di vista della gestione dei rischi, le sostanze utilizzate ricadono principalmente nelle classi corrosivi, comburenti e pericolosi per l'ambiente acquatico. La presenza di piani di emergenza ambientale e di procedure di contenimento, unita all'adozione di prodotti a ridotto impatto, costituisce un presidio efficace per la tutela dell'ambiente e della salute dei lavoratori. L'azienda sottolinea che l'utilizzo di tali sostanze è limitato, monitorato e strettamente funzionale alle attività industriali svolte; la progressiva sostituzione con alternative a basso impatto e l'assenza di SVHC rappresentano elementi qualificanti del modello gestionale adottato.





Environment
E5



ESRS E5

Uso delle risorse ed economia circolare

ESRS2 IRO-1 Descrizione dei processi per l'identificazione e la valutazione di impatti, rischi e opportunità materiali legati all'uso delle risorse e all'economia circolare

E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

E5-4 Flussi di risorse in ingresso

E5-5 Flussi di risorse in uscita

E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità legati all'uso delle risorse e all'economia circolare



Indice

ESRS 2 IRO-1	Processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità legati all'uso delle risorse e all'economia circolare	35
E5-1 ed E5-2	Politiche, azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	35
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	36
E5-4 ed E5-5	Flussi di risorse in ingresso e uscita	36



Uso delle risorse ed economia circolare

F.lli Zappettini S.r.l. svolge la raccolta, la gestione, la selezione e l'avvio a recupero dei rifiuti come attività caratteristica: l'uso efficiente delle risorse e il recupero dei materiali sono pertanto intrinseci al modello di business. La presente sezione aggiorna l'informativa del primo Bilancio di Sostenibilità (esercizio 2024), assunto come anno di riferimento per i confronti, ed è redatta con riferimento agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). I dati di flusso e di emissioni evitate sono presentati per l'esercizio 2025 con il relativo confronto rispetto all'anno di riferimento.



ESRS 2 IRO-1 Processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità legati all'uso delle risorse e all'economia circolare

Nel 2025 la Società ha mantenuto il processo di doppia materialità esteso ai temi dell'uso delle risorse e dell'economia circolare, con l'obiettivo di valutare gli impatti ambientali e le opportunità connessi all'uso efficiente delle risorse e al recupero dei materiali. L'analisi ha riguardato i flussi di materia in ingresso e in uscita, sulla base di dati primari provenienti dai registri ambientali, dai formulari di identificazione dei rifiuti (FIR) e dalle comunicazioni MUD, integrati con informazioni gestionali. Sono stati considerati i rischi connessi all'inefficienza dei flussi e il beneficio ambientale generato dall'avvio a recupero, espresso in termini di emissioni di CO₂ evitate rispetto allo smaltimento. L'estensione della valutazione lungo la catena del valore è in corso di sviluppo, coerentemente con quanto previsto nel Bilancio 2024.

E5-1 ed E5-2 Politiche, azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

La Società gestisce l'uso delle risorse attraverso un sistema integrato di politiche e procedure operative, applicato a tutte le sedi e ai cantieri, finalizzato all'uso efficiente delle risorse, alla riduzione dei rifiuti destinati a smaltimento e alla massimizzazione del recupero di materia. Le politiche trovano attuazione nel sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001, coerente con le prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) dell'impianto di Seriate, e nel Piano di Gestione Rifiuti, che disciplina conferimento, deposito, trattamento e avvio a recupero secondo la gerarchia europea dei rifiuti (prevenzione, riduzione, valorizzazione).

Tutti i rifiuti conferiti sono sottoposti a controlli di accettazione e caratterizzazione per la corretta classificazione e l'individuazione del trattamento più idoneo. L'impianto di Seriate, per layout e dotazioni tecnologiche, consente la separazione efficiente delle frazioni, massimizzando le quantità avviate a recupero. La tracciabilità dei flussi è presidiata

tramite il sistema gestionale (formulari, registri e MUD), con verifica delle autorizzazioni e dell'affidabilità degli impianti di destino e privilegiando partner dotati di certificazioni ambientali. Le azioni di efficientamento comprendono la manutenzione programmata degli impianti, l'adozione delle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) e la formazione periodica del personale. Poiché la gestione dei rifiuti costituisce l'attività caratteristica, le risorse economiche e umane dedicate coincidono con la struttura operativa ordinaria, sotto la supervisione del Direttore Operativo e del Responsabile Tecnico; le politiche e le procedure sono riesaminate annualmente dalla Direzione.



E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Alla data del presente Bilancio la Società non ha formalizzato obiettivi quantitativi in materia di uso efficiente delle risorse ed economia circolare, coerentemente con la posizione del Bilancio 2024: la gestione e il recupero dei materiali costituiscono una componente strutturale del modello operativo e l'attenzione è rivolta al miglioramento continuo delle prestazioni, ossia la riduzione dei rifiuti a smaltimento e il massimo avvio a recupero di materia, più che a target numerici predefiniti. La definizione di eventuali KPI specifici sui tassi di recupero e di riduzione dei rifiuti non riciclabili è oggetto di valutazione per i prossimi esercizi.

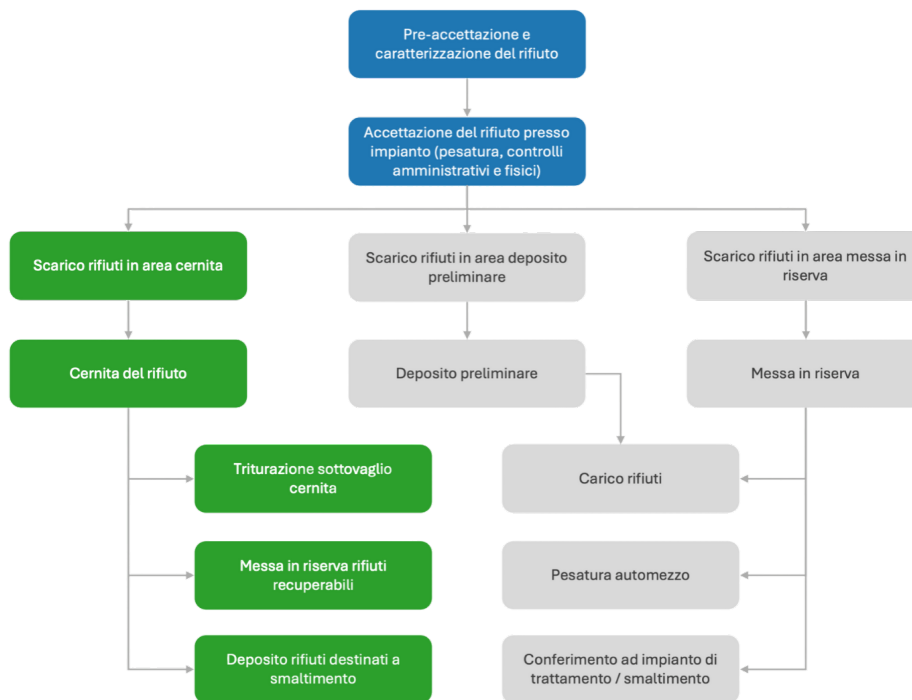
E5-4 ed E5-5 Flussi di risorse in ingresso e uscita

Nel 2025 la Società ha proseguito la raccolta, la gestione, la selezione e l'avvio a recupero dei rifiuti provenienti dalle sedi operative, dai cantieri e dalle attività di trattamento presso l'impianto di Seriate, gestendo complessivamente circa 34.500 t, a fronte di circa 32.800 t nell'esercizio 2024, anno di riferimento. Tutti i flussi in ingresso sono costituiti da materiali secondari derivanti da operazioni di raccolta e gestione dei rifiuti; non si tratta pertanto di materie prime seconde, che si configurano solo a valle della selezione e dell'avvio a recupero presso impianti terzi. La Società non utilizza materie prime vergini né biomasse da coltivazioni dedicate, rendendo non applicabile il principio europeo di *cascading use*.



Il flusso operativo comprende la pre-accettazione e caratterizzazione del rifiuto, l'accettazione presso l'impianto (pesatura, controlli amministrativi e fisici, registrazione nel gestionale), la cernita e il deposito o la messa in riserva, la triturazione e la selezione del sottovaglio, l'invio dei rifiuti recuperabili a impianti terzi autorizzati di recupero di materia e, per le frazioni combustibili non riciclabili, il conferimento a

impianti di recupero energetico; le frazioni prive di alternative tecniche o economiche al recupero sono avviate a smaltimento. La distinzione tra recupero di materia, recupero energetico e smaltimento è mantenuta in tutte le fasi. La determinazione dei volumi e delle tipologie deriva da dati primari (FIR, registri di carico e scarico, MUD). Il flusso descritto è sintetizzato nello schema seguente



Le attività di selezione e instradamento presso l'impianto di Seriate costituiscono il fulcro del contributo ambientale della Società: Zappettini abilita il recupero presso impianti terzi e non effettua riciclo diretto.

Il beneficio ambientale è misurato in termini di emissioni di CO₂ evitate rispetto allo smaltimento, calcolate secondo la metodologia OEF (Organisation Environmental Footprint) e la Circular Footprint Formula del database EF 3.1 della Commissione Europea, applicando i parametri di allocazione (A), i tassi di riciclo a fine vita (R₂) e i rapporti di qualità (Qs/Qp) previsti dall'Annex C della Commission Recommendation 2021/2279 nei valori riferiti all'Italia. In coerenza con il percorso di progressivo affinamento metodologico avviato con il primo Bilancio, a partire dal presente esercizio la stima è allineata alla Circular Footprint Formula nella sua forma estesa; il dato dell'esercizio 2024 è stato ricalcolato con la

medesima metodologia per garantirne la piena comparabilità e risulta pari a 2.474 tCO₂eq, a fronte delle 3.553 tCO₂eq riportate nel Bilancio 2024 sulla base della stima semplificata allora adottata.

Nel 2025 il flusso avviato a recupero di materia ha generato un beneficio stimato in 2.645 tCO₂eq evitate, equivalenti a circa 167 kg di CO₂e per tonnellata recuperata e a circa il 98% delle emissioni dirette e indirette (Scope 1 + Scope 2 location-based); nell'esercizio 2024 il beneficio corrispondente, ricalcolato con la medesima metodologia, è pari a 2.474 tCO₂eq, circa 141 kg/t e circa il 93% delle emissioni proprie. Il beneficio complessivo risulta in crescita rispetto all'anno di riferimento (+6,9%) pur a fronte di un minor quantitativo avviato a recupero di materia, per effetto di una composizione del recuperato orientata verso materiali a maggiore intensità di emissioni evitate.

Il dettaglio per materiale e per area di provenienza è riportato nella tabella seguente.

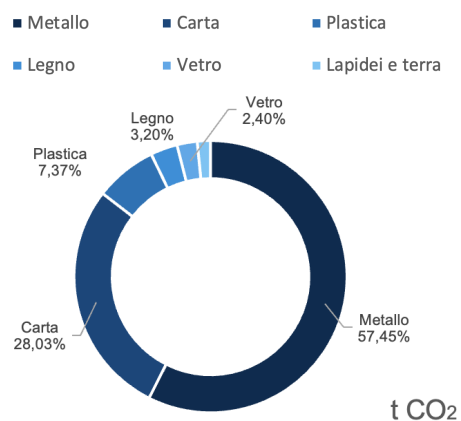
FY 25 - Emissioni evitate tramite valorizzazione dei rifiuti

Materiale	FY25		Incidenza %	
	t rifiuti ricilati	tCO ₂ eq.		
Metallo	925	1.195,7	5,83%	45,20%
Carta	1.260	740,8	7,94%	28,01%
Plastica	650	192,5	4,09%	7,28%
Legno	4.334	84,5	27,32%	3,20%
Vetro	147	63,4	0,93%	2,40%
Lapidei	7.473	37,4	47,10%	1,41%
Terra	563	2,8	3,55%	0,11%
Prodotti dalla gestione dei rifiuti Seriate	15.352	2.317	96,77%	87,60%
Metallo	249	321,2	1,57%	12,14%
Plastica	8	2,3	0,05%	0,09%
Lapidei	252	1,3	1,59%	0,05%
Carta	1	0,4	0,00%	0,02%
Legno	1	0,0	0,01%	0,00%
Prodotti in cantiere	511	325	3,22%	12,29%
Metallo	2	2,6	0,01%	0,10%
Carta	0	0,1	0,00%	0,00%
Prodotto nelle sedi	2	3	0,01%	0,10%
Totale	15.865	2.645	100,00%	100,00%

Fonte: informazioni del management
Metodologia OEF / EF 3.1



La ripartizione del beneficio per materiale evidenzia il ruolo predominante del metallo, che rappresenta da solo circa il 57% delle emissioni evitate, seguito dalla carta con circa il 28%: insieme, i due materiali concentrano oltre l'85% del beneficio complessivo. Le frazioni caratterizzate da volumi elevati ma minore intensità di emissioni evitate, in particolare lapidei e terra, incidono in misura marginale sul totale, coerentemente con i rispettivi fattori di sostituzione. La composizione percentuale del beneficio per materiale è illustrata nel grafico seguente.



Il grafico seguente mette a confronto il beneficio ambientale, espresso in termini di emissioni di CO₂ evitate, conseguito nei due esercizi.

Il confronto tra i due esercizi evidenzia una crescita del beneficio ambientale complessivo, passato da 2.474 tCO₂eq evitate nell'esercizio 2024 a 2.645 tCO₂eq nell'esercizio 2025, con un incremento del 6,9%. La variazione è riconducibile principalmente ai materiali a maggiore intensità di emissioni evitate: il metallo, la carta e la plastica, i cui quantitativi avviati a recupero di materia sono risultati in aumento rispetto all'anno precedente, concentrano la quota prevalente dell'incremento. Le frazioni a minore intensità, come lapidei e terra, registrano variazioni di entità contenuta e di segno opposto, con effetto marginale sul risultato complessivo. La crescita del beneficio a fronte di un minore volume complessivo di materiale recuperato conferma il peso della composizione merceologica del recuperato sul risultato ambientale.

Emissioni evitate tramite valorizzazione dei rifiuti FY25 vs FY24

Materiale	tCO ₂ eq.		Differenza FY25-FY24
	FY24	FY25	
Metallo	1.323,3	1.195,7	(127,6)
Carta	685,9	740,8	54,9
Plastica	142,2	192,5	50,3
Legno	82,6	84,5	1,9
Vetro	66,5	63,4	(3,1)
Lapedei	45,4	37,4	(8,0)
Terra	4,0	2,8	(1,2)
Gomma	3,1	-	(3,1)
Prodotti dalla gestione dei rifiuti Seriate	2.353	2.317	(36)
Metallo	114,2	321,2	207,0
Plastica	0,4	2,3	1,9
Lapedei	1,8	1,3	(0,6)
Carta	3,9	0,4	(3,4)
Legno	0,3	0,0	(0,3)
Gomma	0,6	-	(0,6)
Prodotti in cantiere	121	325	204
Metallo	-	2,6	2,6
Carta	-	0,1	0,1
Lapedei	0,3	-	(0,3)
Prodotto nelle sedi	0	3	3
Totale	2.475	2.645	171

Fonte: informazioni del management
Metodologia OEF / EF 3.1





Social



Forza lavoro propria

ESRS2 SBM-2	Interessi e punti di vista degli stakeholder
ESRS2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità materiali e loro interazione con strategia e modello di business
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori e dei loro rappresentanti sugli impatti
S1-3	Processi interni per gestire reclami e mitigare impatti negativi
S1-4	Azioni intraprese sulla forza lavoro e valutazione dei risultati.
S1-5	Target misurabili per ridurre impatti, cogliere opportunità e migliorare condizioni
S1-6	Caratteristiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale
S1-9	Metriche di diversità
S1-10	Salari adeguati
S1-11	Protezione sociale
S1-12	Persone con disabilità
S1-13	Formazione e sviluppo delle competenze
S1-14	Metriche su salute e sicurezza
S1-15	Equilibrio vita-lavoro
S1-16	Metriche retributive (pay gap e compenso totale)
S1-17	Incidenti, reclami e impatti gravi sui diritti umani



ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni della forza lavoro	44
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità materiali sulla forza lavoro	44
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	45
S1-2, S1-8 ed S1-10	Coinvolgimento della forza lavoro, contrattazione collettiva, dialogo sociale e salari adeguati	45
S1-3	Processi di rimedio degli impatti negativi e canali per sollevare preoccupazioni	45
S1-4	Azioni sugli impatti materiali relativi alla forza lavoro, gestione dei rischi e perseguimento delle opportunità	46
S1-5	Obiettivi relativi alla forza lavoro propria	46
S1-6 ed S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti presenti nella forza lavoro dell'impresa ed caratteristiche della forza lavoro propria	46
S1-9	Metriche di diversità	48
S1-11	Protezione sociale	50
S1-12	Presenza di persone con disabilità	50
S1-13	Formazione e sviluppo delle competenze	50
S1-14	Salute e sicurezza: copertura e indicatori	52
S1-15	Equilibrio vita-lavoro: congedi per motivi familiari	53
S1-16	Indicatori di remunerazione: divario retributivo di genere e rapporto tra remunerazioni	53
S1-17	Incidenti, reclami e impatti gravi sui diritti umani	53



Forza lavoro propria

F.lli Zappettini S.r.l. considera la propria forza lavoro come risorsa centrale per la continuità e la qualità dei servizi. Il presente Bilancio è redatto su base volontaria, con riferimento agli ESRS, in continuità con il 2024 per perimetro e metodologia. Salvo diversa indicazione, i dati sono espressi in equivalenti a tempo pieno (FTE), ponderati per la percentuale di part-time e per la durata effettiva del rapporto nell'anno.



SBM-2 Interessi e opinioni della forza lavoro

La forza lavoro è considerata uno stakeholder prioritario e strategico, in ragione del suo ruolo diretto nella continuità e nella qualità dei servizi erogati.

La struttura organizzativa snella e il coinvolgimento operativo quotidiano dei soci consentono un dialogo costante e informale tra operatori, capicantiere e Direzione.

Le segnalazioni provenienti dai cantieri sono raccolte dai capicantiere e inoltrate al management, mentre il personale tecnico e amministrativo dispone di accesso diretto alla Direzione per proporre miglioramenti operativi e organizzativi. I riscontri dei lavoratori incidono concretamente su scelte quali l'acquisto di attrezzature, la pianificazione dei turni e l'organizzazione dei cantieri. Non sono attivi European Works Council o organismi analoghi, poiché l'intera forza lavoro è concentrata in Italia.

SBM-3 Impatti, rischi e opportunità materiali sulla forza lavoro

La gestione della forza lavoro è strettamente collegata agli impatti, ai rischi e alle opportunità individuati attraverso il processo di doppia materialità.

In un settore caratterizzato soprattutto da elevati requisiti di sicurezza, forte dipendenza da competenze operative specializzate e necessità di garantire continuità ai clienti industriali e pubblici, le decisioni di business e gli investimenti sono orientati alla mitigazione dei rischi sugli operatori e alla creazione di condizioni che favoriscano la *retention* e lo sviluppo del personale qualificato.

La gestione del capitale umano rappresenta pertanto una leva centrale di competitività e di resilienza aziendale.



S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria

Le politiche sociali e occupazionali sono formalizzate nel Codice Etico e integrate dai sistemi di gestione certificati ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001, con richiamo ai principi delle convenzioni ILO, agli UN Guiding Principles on Business and Human Rights e alle linee guida OCSE per le imprese. Le politiche coprono in modo trasversale i temi materiali e si traducono in pratiche consolidate: stabilità occupazionale, con limitato ricorso a forme contrattuali temporanee; salute e sicurezza, presidiate dal sistema ISO 45001, dalla formazione periodica e dagli audit sui cantieri; retribuzioni superiori al minimo del CCNL applicato, integrate dall'accordo aziendale; dialogo sociale, con libero accesso alle organizzazioni sindacali; inclusione, con l'inserimento di lavoratori con disabilità e forme di flessibilità oraria in occasione di festività religiose; welfare, con strumenti di sostegno economico quali prestiti agevolati gestiti in busta paga. L'impianto delle politiche è rimasto invariato rispetto al 2024.

S1-2, S1-8 e S1-10 Coinvolgimento, contrattazione collettiva, dialogo sociale e salari adeguati

Il 100% dei dipendenti è coperto dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro — il medesimo CCNL applicato nel 2024 — integrata da un accordo aziendale che definisce ulteriori benefici economici e organizzativi. L'azienda mantiene rapporti costanti con i rappresentanti interni dei lavoratori e garantisce il libero accesso alle organizzazioni sindacali; non sono state registrate interferenze né episodi discriminatori. Tutti i dipendenti percepiscono retribuzioni superiori al minimo previsto dal CCNL, a parità di mansione e senza differenze legate al genere o alla tipologia contrattuale. Non sono in essere accordi di contrattazione estesi a lavoratori non dipendenti o subappaltatori.

S1-3 Processi di rimedio e canali per sollevare preoccupazioni

La Società gestisce in modo diretto e pragmatico i processi di rimedio connessi a potenziali impatti negativi sulla forza lavoro. Pur in assenza di procedure formalizzate o piattaforme digitali dedicate, è garantito a tutti i dipendenti un accesso costante ai canali di segnalazione: in occasione della consegna mensile dei cedolini il personale può esprimere criticità o necessità, raccolte dai referenti designati, e può inoltre rivolgersi direttamente all'amministratore responsabile delle risorse umane o al responsabile delle attività. Ogni segnalazione è valutata caso per caso e discussa con la Direzione, con tempi rapidi di gestione; a ciò si affiancano comunicazioni periodiche via e-mail, soprattutto in materia di sicurezza. Il monitoraggio dell'efficacia avviene attraverso il contatto diretto e continuo con i dipendenti. Nel 2025 non sono stati rilevati casi di sfiducia nell'utilizzo di tali strumenti né episodi di ritorsione legati a segnalazioni interne.



S1-4 Azioni sugli impatti materiali, gestione dei rischi e opportunità

La Società affronta gli impatti materiali legati alla forza lavoro combinando prevenzione, miglioramento continuo e iniziative di welfare. Nel 2025 è proseguito un significativo impegno formativo (cfr. S1-13), orientato al rafforzamento delle competenze operative e della managerialità diffusa, e si è consolidato il welfare aziendale, che integra strumenti contrattuali, benefici economici e prestiti agevolati gestiti in busta paga. Tali azioni mirano a mantenere un contesto lavorativo stabile e attrattivo e a favorire la fidelizzazione di personale operativo con competenze tecniche elevate, considerate di difficile reperibilità sul mercato. Le risorse dedicate sono garantite dall'impegno diretto del management e dall'allocazione di budget specifici per formazione, benefit e premi aziendali.

S1-5 Obiettivi relativi alla forza lavoro propria

Alla data del presente Bilancio la Società non ha ancora definito target formali e quantitativi a tempo

determinato relativi alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi alla forza lavoro. In questa fase la priorità è il presidio diretto e costante dei processi critici, considerata la natura fortemente operativa delle attività e la centralità del capitale umano nella continuità aziendale. La definizione di obiettivi misurabili — ad esempio in materia di sicurezza sul lavoro, formazione e retention del personale — è in corso di definizione e sarà dettagliata nella versione definitiva del presente Bilancio.

S1-6 ed S1-7 Caratteristiche della forza lavoro

Al 31 dicembre 2025 la forza lavoro propria è pari a 117,12 FTE di dipendenti, cui si aggiungono 2 soci operativi, per un totale di 119,12 unità equivalenti, in crescita del 21,3% rispetto ai 96,59 FTE del 2024 (98,59 unità complessive). L'incremento è quasi interamente attribuibile alla categoria operai, passata da

76,44 a 94,99 FTE (+24,3%), a fronte di una crescita più contenuta degli impiegati (da 20,15 a 22,14 FTE, +9,9%), e riflette l'ampliamento dei volumi operativi gestiti nell'esercizio. La misurazione è effettuata con il metodo FTE, ponderando sia la percentuale di part-time sia la durata effettiva del rapporto di lavoro nell'anno.

Forza lavoro per genere e qualifica

FTE	Dic24	Dic25
Maschi	14	14
Femmine	6	8
Impiegato	20	22
Maschi	75	93
Femmine	2	2
Operaio	76	95
Totale dipendenti	97	117
Soci	2	2
Totale	99	119

Fonte: informazioni del management

Tempo Indeterminato	93	97
Tempo Determinato	6	22

Totale dipendenti Maschi	90	109
Totale dipendenti Femmine	8	10

Numero di soggetti entrati nel periodo	26	48
Numero di soggetti usciti nel periodo	21	28

Tasso di turnover annuo complessivo	40,18%	46,58%
Tasso di uscita del personale	17,95%	17,16%



La composizione per genere resta fortemente orientata alla componente maschile (109,17 FTE su 117,12, pari a circa il 93%), coerentemente con la natura operativa e logistica delle attività; la presenza femminile, pari a 9,95 FTE, è in lieve crescita (+1,75 FTE rispetto al 2024) e si concentra nelle funzioni impiegate, dove passa da 6,38 a 8,14 FTE. Sul piano contrattuale, i rapporti a tempo indeterminato salgono da 92,95 a 96,98 FTE (+4,3%), mentre i contratti a tempo determinato registrano un forte incremento (da 5,64 a 22,14 FTE): tale aumento riflette le assunzioni effettuate in corso d'anno per far fronte ai maggiori volumi e si inserisce in una politica aziendale che prevede la stabilizzazione al termine del primo anno di servizio, con conseguente attesa conversione di una quota rilevante di tali rapporti.

Nel 2025 si registrano 48 ingressi e 28 uscite, a fronte di 26 ingressi e 21 uscite nel 2024, per un tasso di turnover complessivo del 46,58% (40,18% nel 2024) e un tasso di uscita del 17,16% (17,95% nel 2024). L'aumento del turnover complessivo è trainato dalla crescita degli ingressi connessa all'espansione dell'attività, mentre il tasso di uscita resta sostanzialmente stabile. Il livello di turnover riflette inoltre la natura fisicamente impegnativa delle mansioni operative e la scarsità di manodopera qualificata che caratterizza il settore.

A differenza del 2024, quando non risultavano presenti lavoratori non dipendenti, nel 2025 la Società si è avvalsa di 3 lavoratori somministrati (interinali). Il ricorso alla somministrazione, di entità contenuta, risponde a esigenze di flessibilità nella gestione dei picchi di attività operativa.

La distribuzione per mansione conferma la netta prevalenza degli operatori di servizi, che passano complessivamente da 71,81 a 88,36 FTE e costituiscono la quota largamente maggioritaria dell'organico operativo; l'incremento più marcato riguarda la figura di operatore di servizi, in crescita da 27,86 a 47,23 FTE per effetto delle nuove assunzioni. Le funzioni tecniche, amministrative e commerciali restano sostanzialmente stabili, con variazioni contenute, a conferma di una struttura di supporto già dimensionata rispetto alle esigenze aziendali.

Il dettaglio dell'organico per singola mansione è riportato nella tabella seguente.

Forza lavoro per mansione

FTE	Dic24	Dic25
Operatore di servizi e autista	38	35
Operatore di servizi	28	47
Aiuto operatore di servizi	3	3
Caposquadra, operatore di servizi e autista	1	1
Manutentore e operatore di servizi	1	1
Operatore di servizi e impiegato tecnico	1	1
Operatore di servizi	72	88
Meccanico	2	2
Aiuto meccanico	1	2
Meccanico	3	4
Manovratore macchine	1	1
Magazziniere	-	1
Addetta alla cernita	1	1
Addetta alle pulizie ufficio	0	0
Operaio	76	95
Tecnico	8	9
Amministrazione	7	8
Commerciale	3	3
Direttore tecnico	1	1
Responsabile tecnico	1	1
Impiegato	20	22
Socio	2	2
Totale	99	119

Fonte: informazioni del management



S1-9 Metriche di diversità

L'analisi della diversità conferma la prevalenza maschile, coerente con la natura operativa del settore, e una struttura per età concentrata nella fascia 30-50 anni, in ulteriore crescita nel 2025, come evidenziato dalla tabella per genere ed età riportata di seguito.

La fascia 30 - 50 anni si conferma il principale bacino occupazionale, cresce in misura significativa

(da 56,59 a 76,01 FTE complessivi), assorbendo gran parte delle nuove assunzioni; la fascia inferiore ai 30 anni si riduce (da 10,85 a 8,73 FTE), mentre quella superiore ai 50 anni cresce moderatamente (da 31,15 a 34,38 FTE). La componente femminile, pur limitata, registra un lieve incremento in tutte le fasce d'età.

Genere per età

FTE	Dic24			Dic25		
	Inferiore	Compreso	Superiore	Inferiore	Compreso	Superiore
	a 30	fra 30 e 50	a 50	a 30	fra 30 e 50	a 50
Maschi	11	53	27	8	72	30
Femmine	0	4	4	1	4	5
Totale	11	57	31	9	76	34

Fonte: informazioni del management

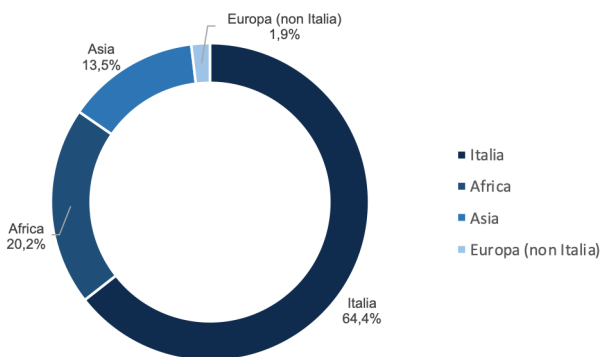


I dipendenti sono analizzati anche per area geografica di provenienza, come riportato nella tabella seguente. Il grafico seguente ne propone una rappresentazione visiva, con il confronto tra 2024 e 2025.

Dipendenti per area di provenienza (quota)

FTE	Dic24	Dic25
Italia	71,9%	64,4%
Africa	18,3%	20,2%
Asia	8,0%	13,5%
Europa (non Italia)	1,3%	1,9%
Americhe	0,5%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%

Dipendenti per area di provenienza (quota)



La composizione per area di provenienza evidenzia una progressiva diversificazione: l'incidenza dei lavoratori di origine italiana scende dal 71,9% al 64,4%, mentre crescono le quote di personale di provenienza africana (dal 18,3% al 20,2%) e asiatica

(dall'8,0% al 13,5%). L'andamento riflette la composizione del mercato del lavoro accessibile per le mansioni operative, caratterizzato da una crescente quota di manodopera di origine straniera, in un contesto di difficile reperibilità di personale per tali profili. Il dettaglio della forza lavoro per mansione ed età è riportato nella tabella seguente.

L'incrocio tra mansione ed età conferma che l'organico operativo si concentra nella fascia 30-50 anni nella generalità delle figure, mentre le funzioni tecniche e direttive presentano un'età media più elevata, coerente con l'esperienza richiesta da tali ruoli.

Mansione per età

FTE	Dic24			Dic25		
	Inferiore a 30	Compreso fra 30 e 50	Superiore a 50	Inferiore a 30	Compreso fra 30 e 50	Superiore a 50
Operatore di servizi e autista	-	27	11	-	24	11
Operatore di servizi	5	13	10	4	31	13
Aiuto operatore di servizi	2	1	-	2	1	-
Caposquadra, operatore di servizi e autista	-	-	1	-	-	1
Manutentore e operatore di servizi	-	1	-	-	1	-
Operatore di servizi e impiegato tecnico	1	-	-	-	1	-
Operatore di servizi	8	42	22	6	58	25
Meccanico	-	1	1	-	1	1
Aiuto meccanico	-	1	-	-	2	-
Meccanico	-	2	1	-	3	1
Manovratore macchine	-	1	-	-	1	-
Magazziniere	-	-	-	-	1	-
Addetta alla cernita	-	1	-	-	1	-
Addetta alle pulizie ufficio	-	0	-	-	0	-
Operaio	8	46	23	6	64	26
Tecnico	2	6	-	2	7	0
Amministrazione	-	3	4	-	3	4
Commerciale	1	1	1	1	1	1
Direttore tecnico	-	-	1	-	-	1
Responsabile tecnico	-	1	-	-	1	-
Impiegato	3	11	6	3	12	7
Socio	-	-	2	-	-	2
Totale	11	57	31	9	76	34

Fonte: informazioni del management



S1-11 Protezione sociale

Tutti i dipendenti, inclusi quelli a tempo determinato, sono coperti contro la perdita di reddito attraverso la combinazione dei programmi pubblici e delle tutele garantite dal CCNL di settore. In particolare, sono previste l'integrazione economica in caso di malattia e infortunio, la tutela in caso di disabilità acquisita, il mantenimento del trattamento durante i congedi parentali e la copertura pensionistica. Oltre alla previdenza pubblica obbligatoria è prevista l'adesione al Fondo Previambiente di previdenza complementare, con contribuzione paritetica, e l'assistenza sanitaria integrativa contrattuale. L'intera forza lavoro risulta così protetta contro i principali eventi di perdita di reddito, senza categorie escluse.

S1-12 Persone con disabilità

Nel 2025 è presente 1 lavoratore appartenente alle categorie protette, in continuità con il 2024. La Società adegua le postazioni di lavoro in funzione delle esigenze specifiche, coerentemente con l'approccio all'inclusione richiamato nelle politiche aziendali.

S1-13 Formazione e sviluppo delle competenze

Nel 2025 sono state erogate 1.868 ore di formazione ai dipendenti, in crescita del 7,5% rispetto alle 1.738 ore del 2024 (+130 ore). La formazione, interamente finanziata dall'azienda, è prevalentemente orientata alla sicurezza e all'aggiornamento tecnico delle mansioni operative; la sua articolazione per genere e per mansione è riportata nelle tabelle seguenti.

L'incremento complessivo si distribuisce in modo differenziato. Le ore erogate al personale femminile salgono da 16 a 36, a partire da una base molto contenuta, mentre quelle destinate al personale maschile crescono da 1.722 a 1.832 (+6,4%). La principale novità è l'introduzione di una nuova area formativa dedicata alle certificazioni ISO (176 ore), assente nel 2024; risultano invece azzerate le ore relative a cronotachigrafi e regole di guida, già completate nei precedenti esercizi.

Ore di formazione per tipologia e genere

Tipologia	FY24			FY25		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Attrezzature di sollevamento meccaniche	-	370	370	4	364	368
Sicurezza specifica alla mansione lavorativa	-	282	282	12	266	278
Spazi confinati	-	192	192	-	260	260
Lavori in quota e DPI III° categoria	-	192	192	-	208	208
Certificazioni ISO	-	-	-	16	160	176
Primo soccorso	-	78	78	-	128	128
Attrezzature di lavoro meccaniche	-	82	82	-	124	124
Preposti per la sicurezza	-	224	224	-	86	86
Sicurezza generale sul lavoro	-	72	72	4	59	63
RLS/RSPP	-	16	16	-	52	52
Antincendio	16	63	79	-	45	45
Segnaletica stradale	-	48	48	-	42	42
Sicurezza aeroportuale	-	47	47	-	38	38
Cronotachigrafi e regole di guida	-	56	56	-	-	-
Totale	16	1.722	1.738	36	1.832	1.868

Fonte: informazioni del management

Ore di formazione per dipendente maschi	19	17
Ore di formazione per dipendente femmine	2	4



La stessa formazione, ripartita per mansione, è illustrata nella tabella seguente.

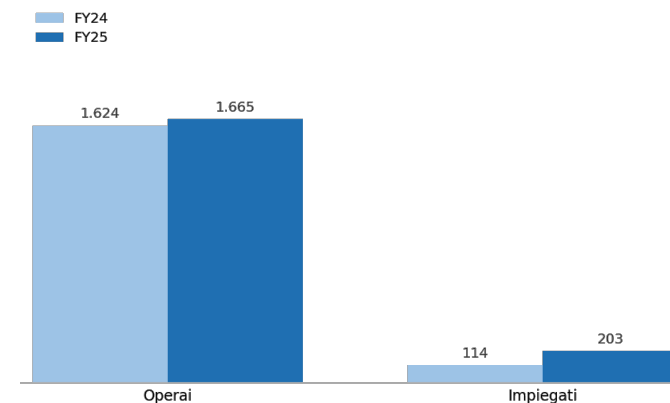
Ore di formazione per tipologia e mansione

Tipologia	FY24			FY25		
	Impiegati	Operai	Totale	Impiegati	Operai	Totale
Attrezzature di sollevamento meccaniche	20	350	370	37	331	368
Sicurezza specifica alla mansione lavorativa	-	282	282	20	258	278
Spazi confinati	8	184	192	-	260	260
Lavori in quota e DPI III° categoria	8	184	192	-	208	208
Certificazioni ISO	-	-	-	56	120	176
Primo soccorso	12	66	78	16	112	128
Attrezzature di lavoro meccaniche	-	82	82	16	108	124
Preposti per la sicurezza	6	218	224	8	78	86
Sicurezza generale sul lavoro	-	72	72	4	59	63
RLS/RSPP	4	12	16	40	12	52
Antincendio	32	47	79	-	45	45
Segnaletica stradale	24	24	48	-	42	42
Sicurezza aeroportuale	-	47	47	6	32	38
Cronotachigrafi e regole di guida	-	56	56	-	-	-
Totale	114	1.624	1.738	203	1.665	1.868

Fonte: informazioni del management

Ore di formazione per operaio	21	17
Ore di formazione per impiegato	6	9
Ore di formazione per non dipendenti	4	6

Per mansione, l'aumento è trainato dalla componente impiegatizia (da 114 a 203 ore, +78,1%), connessa anche alla formazione sulle certificazioni ISO e ai ruoli RLS/RSPP, a fronte di una sostanziale stabilità delle ore destinate agli operai (da 1.624 a 1.665 ore, +2,5%). In termini pro-capite, le ore medie per operaio si attestano a 17 (21 nel 2024) e quelle per impiegato a 9 (6 nel 2024): la lieve flessione del dato operaio riflette la forte crescita dell'organico, superiore all'incremento del monte ore complessivo.



S1-14 Salute e sicurezza: copertura e indicatori

Il 100% della forza lavoro è coperto dal sistema di gestione della salute e sicurezza certificato ISO 45001, che prevede formazione periodica, richiami mensili e audit sui cantieri. Nel 2025 si sono verificati 9 infortuni, lo stesso numero del 2024, nessuno dei quali ha comportato inabilità permanente.

Pur a parità di numero di eventi, i giorni complessivi di

assenza salgono da 82 a 375, per effetto della maggiore gravità di alcuni infortuni e della presenza di due eventi a cavallo d'anno, la cui prognosi prosegue nel 2026 (rispettivamente 142 e 91 giorni). I giorni di assenza computano i soli giorni effettivamente lavorabili e possono pertanto non coincidere con la differenza tra le date di inizio e fine evento. L'assenza di infortuni con inabilità permanente in entrambi gli esercizi conferma il presidio costante delle misure di prevenzione adottate.



Infortuni sul lavoro FY25

Data		Ripresa	Nome	Età	Reparto	Infortunio	Giorni di assenza	Percentuale inabi. perm.	
Inizio	Fine	lavoro							
13/01/25	27/01/25	28/01/25	Dipendente 1	Corvetti Cristian	52	Operaio	Contusione spalla sinistra	15	0%
20/07/25	18/08/25	19/08/25	Dipendente 2	Ajmi Saif Eddine	30	Operaio	Trauma distorsivo caviglia destra	20	0%
28/07/25	04/09/25	05/09/25	Dipendente 3	Singh Satnam	50	Operaio	Ferita lacero contusa dito mano sinistra – amputazione	39	0%
07/08/25	22/08/25	23/08/25	Dipendente 4	Rangatage Fernando	49	Operaio	Ferita lacero contusa labbro superiore	15	0%
08/08/25	19/08/25	20/08/25	Dipendente 5	Mogni Paolo	52	Operaio	Lombalgia acuta	12	0%
20/08/25	12/01/26	13/01/26	Dipendente 6	Hossain Md Monir	42	Operaio	Trauma metatarsali destra (in itinere)	142	0%
03/10/25	10/11/25	11/11/25	Dipendente 7	Paganoni Cristiano	57	Operaio	Frattura costole 9 e 10	31	0%
07/11/25	05/02/26	06/02/26	Dipendente 8	Ahmed Jama Qadar	27	Operaio	Contaminazione occhi	91	0%
06/12/25	15/12/25	16/12/25	Dipendente 9	Susso Kebba	33	Operaio	Distorsione caviglia sinistra	10	0%
Totale							375		

Fonte: informazioni del management

Totale infortuni non causanti disabilità permanente	9
Totale infortuni ausanti disabilità permanente	-



S1-15 Equilibrio vita-lavoro: congedi per motivi familiari

Nel 2025 il 100% dei dipendenti di F.lli Zappettini S.r.l. ha avuto diritto al congedo familiare, come previsto dal CCNL di settore e dall'accordo integrativo aziendale di secondo livello, che garantiscono una copertura uniforme e senza eccezioni. L'accesso ai congedi parentali e familiari rientra dunque tra le tutele universali assicurate a tutti i lavoratori, indipendentemente da tipologia contrattuale o anzianità di servizio.

Nel corso dell'esercizio tre dipendenti hanno usufruito di tali congedi, a fronte dei cinque del 2024; i fruitori del 2025 sono stati tutti uomini, tra congedo di paternità e congedo parentale. Il dato conferma l'efficacia delle misure contrattuali nel garantire pari opportunità di accesso al diritto e la piena fruibilità dello strumento.

Accanto ai diritti sanciti dal CCNL, l'azienda mantiene ulteriori strumenti di conciliazione, che rafforzano il sostegno alla vita privata dei dipendenti. Tra questi si segnalano la possibilità di flessibilità oraria in particolari circostanze, come durante il periodo del Ramadan, e misure di welfare aziendale, quali prestiti agevolati per esigenze familiari o abitative.

S1-16 Indicatori di remunerazione: divario retributivo di genere

Nel 2025 la Società ha aggiornato l'analisi interna del divario retributivo di genere, calcolato come differenza percentuale tra la retribuzione media degli uomini e quella delle donne, su base equivalente a tempo pieno (FTE). I risultati mostrano uno scostamento contenuto, pari al 3,6% a favore della componente maschile, riconducibile principalmente alla maggiore anzianità media di servizio e seniority professionale degli uomini, mentre non sussistono differenze strutturali nei trattamenti contrattuali, che restano uniformi a parità di ruolo e livello.

Il dato aziendale si colloca nettamente al di sotto della media europea, dove secondo Eurostat il divario retributivo di genere si attesta all'11,1% nell'Unione nel 2024, e della media dei Paesi OCSE, pari a circa l'11,9%. L'Italia si conferma tra i Paesi con il divario più contenuto dell'Unione, e il valore di F.lli Zappettini S.r.l. vi si colloca in linea, a conferma di un posizionamento favorevole e di un contesto retributivo sostanzialmente equo.

S1-17 Incidenti, reclami e impatti gravi sui diritti umani

Nel 2025 non sono stati registrati incidenti di discriminazione, reclami formali in materia di diritti umani, né impatti gravi sui diritti umani connessi alla forza lavoro propria. La rilevazione si fonda sui canali di segnalazione descritti al Disclosure Requirement S1-3.





Governance



Condotta aziendale

ESRS2 GOV-1	Ruolo degli organi amministrativi, di gestione e di controllo
ESRS2 IRO-1	Processi di identificazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità rilevanti
G1-1	Politiche di condotta aziendale e cultura d'impresa
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori
G1-3	Prevenzione e rilevazione della corruzione e delle frodi
G1-4	Casi confermati di corruzione o frode
G1-5	Attività di influenza politica e lobbying
G1-6	Pratiche di pagamento



Indice

ESRS 2 GOV-1 ed IRO-1	Ruolo degli organi di governance e processi di valutazione degli IRO	58
G1-1	Politiche di condotta aziendale e cultura organizzativa	58
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	59
G1-3	Prevenzione e rilevazione della corruzione e della concussione	60
G1-4	Episodi di corruzione o concussione	61
G1-5	Influenza politica e attività di lobbying	61
G1-6	Pratiche di pagamento	61



Condotta aziendale

La condotta aziendale di F.lli Zappettini S.r.l. si fonda sul presidio diretto del Consiglio di Amministrazione, composto dai soci fondatori, e su un sistema di regole e prassi operative integrate nei processi quotidiani, maturato in oltre quarant'anni di attività nei servizi ambientali. La presente sezione aggiorna l'informativa di governance del primo Bilancio di Sostenibilità (esercizio 2024), assunto come anno di riferimento per i confronti, confermandone l'impianto e i principi e dando conto delle evoluzioni intervenute nell'esercizio.



ESRS 2 GOV-1 ed IRO-1

Ruolo degli organi di governance e processi di valutazione degli IRO

Per i temi di *business conduct*, il Consiglio di Amministrazione di F.lli Zappettini S.r.l., composto dai soci fondatori, esercita una supervisione diretta su integrità aziendale, rapporti con clienti e fornitori e rispetto di normative ambientali e di sicurezza.

La struttura societaria snella e il coinvolgimento operativo quotidiano dei soci consentono un presidio costante dei rischi connessi a pratiche commerciali scorrette, ritardi nei pagamenti, violazioni ambientali e rapporti con enti pubblici. La competenza del CdA su questi temi deriva da oltre quarant'anni di esperienza settoriale e dalla conoscenza diretta dei processi operativi, dei capitolati pubblici e privati e delle normative italiane in materia di ambiente e sicurezza; il supporto di un consulente ESG esterno assicura l'aggiornamento sugli standard europei e sulle best practice di governance.

In coerenza con il processo di doppia materialità descritto in IRO-1 (ESRS 2), la valutazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO) legati alla condotta aziendale integra parametri specifici per il settore: la location (sede operativa in Lombardia, aree industriali ad alta concentrazione produttiva e cantieri pubblici, con elevata esposizione al rischio reputazionale); l'attività (servizi ambientali e industriali caratterizzati da gestione di rifiuti pericolosi, operazioni in impianti terzi e contratti con enti pubblici); il settore (industria pesante, multiutilities e pubblica amministrazione, che impongono elevati standard di trasparenza e compliance); e la struttura delle transazioni (prevalenza di contratti pluriennali e convenzioni con clienti industriali e pubblici, che richiedono procedure rigorose per pagamenti, appalti e subappalti). Tale analisi consente di contestualizzare i rischi di business conduct rispetto al profilo operativo della Società, rafforzando il presidio dei processi più esposti a criticità reputazionali, regolatorie e contrattuali.

G1-1 Politiche di condotta aziendale e cultura organizzativa

F.lli Zappettini S.r.l. fonda la propria cultura aziendale sui principi di responsabilità, trasparenza, rispetto delle normative e centralità della sicurezza, consolidati in oltre quarant'anni di attività nei servizi ambientali, e adotta un sistema di regole formali e prassi operative integrate che guidano quotidianamente le decisioni strategiche, i rapporti con clienti e fornitori e la gestione dei lavoratori. Il Codice Etico, approvato con revisione n. 00 del 13/12/2017, resta il documento cardine della governance aziendale e definisce i valori fondanti della Società — trasparenza, verità, onestà, lealtà, equità, diligenza professionale e tutela dell'ambiente e della sicurezza — stabilendo criteri di condotta verso dipendenti, clienti, fornitori, Pubblica Amministrazione e collettività e includendo un sistema disciplinare che ne assicura il rispetto.



La gestione e il monitoraggio dell'applicazione sono affidati a un Comitato Sociale interno, che opera in autonomia, promuove la diffusione dei principi etici, gestisce le segnalazioni e assicura che eventuali violazioni siano analizzate con tempestività e coerenza con il quadro normativo, incluso il D.Lgs. 231/2001.

A supporto di tale quadro, la Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza sul Lavoro (QAS) definisce l'approccio strutturato alla gestione dei rischi operativi, ambientali e sociali, articolandosi su pilastri quali: il rispetto rigoroso delle prescrizioni legali e regolatorie, con particolare attenzione alle autorizzazioni ambientali e alla sicurezza sul lavoro; la prevenzione dell'inquinamento e la riduzione dei rischi per lavoratori e comunità; la formazione continua e l'addestramento del personale; il coinvolgimento attivo di dipendenti e fornitori; il controllo puntuale dei processi e il miglioramento continuo, supportati da un sistema di gestione certificato ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001; e l'uso responsabile delle risorse con selezione di fornitori qualificati.

La cultura aziendale è diffusa tramite canali di comunicazione diretta — briefing periodici, incontri con i dipendenti e riunioni operative — che veicolano aggiornamenti su sicurezza, compliance e standard qualitativi; la vicinanza dei soci fondatori alle

operazioni quotidiane consente un controllo diretto dei processi critici, riducendo il rischio di comportamenti non conformi e consolidando la responsabilità individuale.

In tema di whistleblowing, la Società adotta procedure informali ma accessibili, che consentono di segnalare criticità direttamente ai capicantiere e al management; le segnalazioni sono valutate dai soci amministratori, garantendo riservatezza, indipendenza di giudizio e assenza di ritorsioni, in linea con i principi della Direttiva UE 2019/1937. Pur in assenza di policy anticorruzione autonome o di sistemi digitalizzati di segnalazione, il modello di governance snello, unito all'esperienza pluriennale dei soci, assicura un presidio diretto e capillare dei processi, rendendo residuale il rischio di corruzione o concussione.

La Società conferma inoltre la non materialità del tema del benessere animale, non operando in settori che comportano impatti diretti in quest'area.

G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori

La gestione dei rapporti con i fornitori rappresenta per F.lli Zappettini S.r.l. un fattore strategico per la qualità dei servizi, la continuità operativa e la conformità normativa. La Società opera con una rete

di fornitori limitata e fidelizzata, composta prevalentemente da operatori locali altamente specializzati nella gestione dei rifiuti e nei servizi industriali, selezionati per competenza tecnica, affidabilità e aderenza agli standard di sicurezza e ambientali.

In coerenza con quanto descritto in GOV-4 (ESRS 2), la valutazione della supply chain integra i principi di due diligence ESG, con particolare attenzione ai fornitori critici di smaltimento, ai subappaltatori specializzati e agli impianti terzi. Pur in assenza di un sistema di audit formalizzato, il presidio diretto dell'Ufficio Tecnico e della direzione consente di monitorare costantemente i fornitori e di intervenire in caso di criticità; le decisioni correttive sono assunte caso per caso dal top management, con il supporto del Responsabile Tecnico, che supervisiona anche gli aspetti documentali e contrattuali degli appalti in coerenza con le procedure definite dagli enti appaltanti.



La Società adotta prassi consolidate di trasparenza nella gestione dei contratti e nella qualificazione dei partner, verificando l'idoneità tecnico-professionale e le autorizzazioni necessarie all'esecuzione dei servizi. L'affidabilità finanziaria e l'accurata gestione della tesoreria consentono di garantire pagamenti puntuali e srafforzaretabili, con particolare attenzione alle PMI locali, contribuendo a il tessuto economico del territorio. La catena di fornitura è quindi gestita attraverso relazioni di lungo termine e un presidio operativo costante, orientato alla responsabilità condivisa, senza ricorso a sistemi di controllo formalizzati ma con una supervisione diretta e capillare dei partner. Il perimetro dell'informativa resta riferito alle operazioni dirette della Società.

G1-3 Prevenzione e rilevazione della corruzione e della concussione

F.lli Zappettini S.r.l. adotta un approccio proporzionato alla propria struttura e al profilo di rischio, fondato sui presidi diretti del Consiglio di Amministrazione, che mantiene il controllo operativo su decisioni economiche, fornitori e trattative commerciali. Il Codice Etico e la Politica QAS costituiscono il riferimento per condotte trasparenti e corrette, integrati da procedure di autorizzazione e verifica delle operazioni rilevanti.

La mappatura interna dei rischi conferma un livello di esposizione molto contenuto, riconducibile alla dimensione dell'organizzazione, alla struttura decisionale concentrata e alla natura dei servizi offerti, che limitano l'operatività in settori ad alto rischio di corruzione. Per garantire vigilanza costante, la direzione supervisiona direttamente i processi di selezione dei fornitori,

approvvigionamento e stipula dei contratti, con tracciabilità completa dei flussi approvativi. Anche nel 2025 la Società ha proseguito le attività di formazione interna periodica per i dipendenti e i collaboratori che operano in aree potenzialmente esposte, attraverso sessioni mensili dedicate al richiamo dei principi etici, alle procedure autorizzative e alle normative di settore, promuovendo un clima aziendale orientato alla responsabilità e alla trasparenza.



G1-4 Episodi di corruzione o concussione

Nel corso del 2025 non sono stati registrati episodi confermati di corruzione o concussione, né sono state avviate indagini o procedure giudiziarie a carico della Società, dei membri del Consiglio di Amministrazione o dei dipendenti; non risultano inoltre sanzioni amministrative o penali connesse a violazioni delle normative anticorruzione. Il dato conferma, in continuità con l'esercizio 2024, l'efficacia di un modello di governance snello e presidiato direttamente dalla direzione, che assicura trasparenza nelle relazioni con clienti, fornitori e istituzioni e un monitoraggio costante dei processi critici.

G1-5 Influenza politica e attività di lobbying

Nel corso del 2025 F.lli Zappettini S.r.l. non ha effettuato contributi politici, diretti o indiretti, in denaro o in natura, secondo la definizione dell'Application Requirement AR 9-10 dello standard ESRS G1. La Società non è iscritta ad alcun registro di trasparenza per attività di lobbying e non svolge

iniziative di rappresentanza politica, influenza sistematica o sostegno a partiti, movimenti o candidati.

I rapporti istituzionali si limitano alle procedure autorizzative e di conformità normativa connesse alle attività di gestione ambientale, in linea con le prerogative del settore. Il Consiglio di Amministrazione, composto dai soci fondatori, non ha registrato incarichi pubblici nei due anni precedenti la nomina e garantisce piena separazione tra attività aziendale e contesto politico-istituzionale

G1-6 Pratiche di pagamento

F.lli Zappettini S.r.l. gestisce i rapporti con i fornitori secondo principi di correttezza, trasparenza e collaborazione di lungo periodo, riconoscendo il ruolo strategico della filiera per la continuità operativa dei servizi ambientali. Il tempo medio di pagamento delle fatture è calcolato secondo i criteri previsti dagli standard contabili, considerando l'intero perimetro dei fornitori; nel FY24, assunto come anno di riferimento, tale indicatore era pari a 87,1 giorni. Il dato aggiornato al 2025 è in corso di consolidamento e sarà riportato nella versione definitiva del presente Bilancio.

L'attenzione alla puntualità dei pagamenti è un elemento distintivo del modello di business della Società, che opera in settori regolati e ad alta complessità, dove la solidità e l'affidabilità dei fornitori sono essenziali per garantire qualità e sicurezza dei servizi erogati. Il sistema di monitoraggio interno consente di rilevare e prevenire potenziali criticità, riducendo il rischio di tensioni finanziarie nella filiera; alla data del presente Bilancio non si registrano contenziosi o ritardi significativi nei pagamenti.



Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità

I sottoscritti *Fulvio Zappettini*, in qualità di Amministratore Delegato di F.lli Zappettini S.r.l., e il Responsabile della Rendicontazione di Sostenibilità, in qualità di consulente esterno *EB Sustain S.r.l.*, attestano che il Bilancio di Sostenibilità 2025 è stato predisposto:

- su base volontaria, quale strumento di trasparenza e dialogo con stakeholder, clienti, lavoratori e comunità locali;
- in coerenza con i principi, la struttura e l'impostazione metodologica degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), adattati al perimetro operativo dell'azienda;
- utilizzando dati primari provenienti dai sistemi gestionali aziendali, dalle certificazioni ISO e dalla documentazione ambientale e di sicurezza applicabile;
- attraverso un processo interno di raccolta, verifica e validazione volto a garantire l'accuratezza, la tracciabilità e la completezza delle informazioni rendicontate.

Il documento rappresenta il primo passo di un percorso strutturato di rendicontazione ESG, con l'obiettivo di rafforzare la trasparenza aziendale e consolidare l'impegno verso il miglioramento continuo delle performance ambientali, sociali e di governance.

La società



F.lli Zappettini S.r.l.

Il responsabile della
rendicontazione sulla
sostenibilità



EB Sustain S.R.L.

F.lli Zappettini
SERVIZI AMBIENTALI



F.lli Zappettini
SERVIZI AMBIENTALI

WWW.ECOZAPPETTINI.IT



Dal 1984, F.lli Zappettini è il partner di fiducia di aziende e pubblica amministrazione che hanno la necessità di gestire diverse tipologie di rifiuti. Offriamo servizi di trasporto, stoccaggio, gestione e consulenza.

Sede legale

Via S. B. da Chiaravalle, 26
24021 Albino (Bergamo)

Sede operativa

deposito automezzi
Via Cistercensi, 3
24021 Albino (Bergamo)

**Sede amministrativa e
centro di stoccaggio**

Via Cà Bertoncina, 15
24068 Seriate (Bergamo)

Contatti

info@ecozappettini.it
[035770933](tel:035770933)
[035770294](tel:035770294)
[035771251](tel:035771251)